

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

Tribunale Civile di Trani
Ricorso per la Ristrutturazione dei Debiti del
Consumatore
Ex codice della Crisi dell'Impresa e della Insolvenza di
cui al D.L.vo 12 gennaio 2019 n. 14
(aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs 17
giugno 2022 n. 83)

La sig.ra Dorian Cosma Daleno (C.F.:DLNDNC67S64A669Y), nata a Barletta il 24 novembre 1967 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele n. 58, rappresentata e difesa dall'Avv. Antonia P. Daleno del Foro di Trani (C.F.: DLNNNP63E65A669S) come da procura in calce al presente atto e domiciliato presso il suo studio in Barletta, alla Via Sant'Antonio 23, che chiede di ricevere le comunicazioni di cancelleria alla Pec: antoniapatrizia.daleno@pec.ordineavvocatitrani.it

PREMESSO CHE

1. ricorrono, nella fattispecie de qua i presupposti oggettivi e soggettivi previsti ex lege per l'accesso alle procedure da sovraindebitamento;
2. l'istante dichiara di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, co. 1 lett.c) del D. Lgs. N.14/2019;
3. che ha presentato all'Organismo di Composizione della Crisi da

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 891453- Fax 0883 891453

Sovraindebitamento della Camera di Commercio di Bari-Bat, domanda di accesso al servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento, onde ottenere la nomina del Gestore della Crisi e poter presentare uno degli strumenti giuridici al fine di rimediare alla situazione di sovraindebitamento;

4. con provvedimento del 10 maggio 2022 referente dell'OCC è stata nominata la dott.ssa Lucia De Cosmo, quale Gestore della Crisi nella procedura che ha assunto il n.21/2021.

Con riferimento ai presupposti di ammissibilità di cui al D. Lgs 14/2019:

1) la ricorrente versa in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett c) D.lgs. 14/2019, trovandosi in stato di insolvenza ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. B) del citato decreto legislativo, ossia in uno stato che "... si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni";

2) non è stata esdebitata nei cinque anni precedenti alla domanda, né ha beneficiato dell'esdebitazione e non ha commesso atti diretti a frodare le regioni dei creditori;

3) ha fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire



Studio Legale
Avv. Antonia Patricia Delmo
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883-891453- Fax 0883-891453

la sua situazione economica e patrimoniale.

Documentazione depositata:

- 1) Elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute, con annesso l'elenco del domicilio digitale dei creditori (art. 67, comma 2, lett a);
- 2) Consistenza e composizione del Patrimonio (art. 67, comma 2, lett b);
- 3) Elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett c);
- 4) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (art. 67, comma 2, lett d);
- 5) Relazione aggiornata sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, di tutte le entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2 lett. e);

Si allega al presente ricorso, la relazione particolareggiata dell'OCC, ai sensi dell'art. 68 D. L. vo 12 gennaio 2019 n.14 a firma del Gestore della Crisi, comprendente le indicazioni delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata del debitore nell'assumere le obbligazioni, l'esposizione delle



Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte; l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori, la valutazione e la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, l'indicazione presumibile dei costi della procedura, la percentuale e le modalità, nonché i tempi di soddisfacimento dei creditori .

Tanto premesso, si espongono gli elementi posti a base della ristrutturazione dei debiti.

A Cause dell'indebitamento e incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.

-L'esposizione debitoria della ricorrente deriva principalmente da debiti contratti per scopi estranei alla attività di impresa, attività tra l'altro cessata nell'ormai lontano dicembre 2012.

-In merito alla ammissibilità della domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore anche in presenza di un sovraindebitamento derivante da attività di impresa il Tribunale di Reggio Emilia, con decreto depositato in data 20 Ottobre 2022, ha previsto che " *la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi dell'art.7 CCII, è ammissibile anche in*

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 891433- Fax 0883 891433

presenza di un sovraindebitamento di natura promiscua derivante, in misura prevalente, da debiti di natura personale (come nella presente fattispecie)e, in misura minore , dalla attività di Impresa svolta in passato e cessata".

La pronuncia del Tribunale di Reggio Emilia e di altri Tribunali quale Napoli Nord, dott. Arminio Salvatore Rabuano, si collocano nel solco tracciato da quella giurisprudenza che a partire dalla sentenza della Cassazione n. 1869/2016, ha progressivamente esteso i confini della definizione di "consumatore", giungendo talvolta a ritenere ammissibile la presentazione di una domanda di ristrutturazione di una debitoria c.d." promiscua" o "mista".

Il Tribunale di Reggio Emilia ha dunque ritenuto ammissibile la proposta del ricorrente poiché, da un lato, il debito complessivo era prevalentemente rappresentato dal mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto della casa, dall'altro, perché l'impresa individuale era ormai cancellata dal Registro delle Imprese da oltre un anno e, dunque, non più assoggettabile alla liquidazione giudiziale.

-Ancora il Tribunale di Napoli Nord ha statuito che "deve riconoscersi la qualità di consumatore a colui che non abbia più la qualità di imprenditore e che ristrutturati con il piano, debiti inerenti sia la sua precedente attività imprenditoriale sia i suoi interessi personali".

Nello stesso senso la Corte di Cassazione che con sentenza n.

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

1869/16 valorizzando la lettera della disposizione di cui all'art. 6 co. 2 lett. B L. 3/2012 ha affermato " la prescritta destinazione dei debiti a scopi estranei rispetto all'attività d'impresa o di professione , precisata in negativo (e solo eventualmente svolta, cioè con riguardo al passato), permetta allora di rinvenire la compatibilità innanzitutto con il consumatore sovraindebitato che non sia o non sia mai stato né imprenditore né professionista, con chi lo sia stato e però non lo sia tuttora , ma non annoveri più tra i debiti attuali quelli un tempo contratti in funzione di sostentamento ad un di quelle attività. Pertanto il Tribunale ritiene che l'unica interpretazione sistematica del concetto di consumatore sia quella del soggetto:-che abbia assunto obbligazioni solo per interessi di natura personale;- che regoli con il piano debiti inerenti la propria attività di impresa e i bisogni di natura personale e familiare , nel caso in cui lo squilibrio patrimoniale, economico sia derivato esclusivamente in ottica eziologica, da obbligazioni assunte per realizzare interessi di natura personale e familiare determinando in questo modo una insolvenza qualificata;-**che non abbia la qualità di imprenditore e, quindi, non svolga attività di impresa e con il piano regoli debiti aventi il proprio titolo sia interessi di natura professionale sia personale".**

-Questi dunque i criteri per qualificare consumatore alla luce

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 891453- Fax 0883 891453

della normativa dettata dal CCII.

-Ma vi è di più. Una novità è costituita dalla previsione secondo la quale è equiparato al consumatore il socio illimitatamente responsabile di uno dei tipi societari indicati e che consente a tali soggetti di gestire, con il piano di ristrutturazione, l'indebitamento derivante da debiti estranei a quelli sociali.

B Situazione della ricorrente

1. Situazione familiare

Il nucleo familiare della proponente si compone come segue:

- Daleno Doriana Cosma nata a Barletta il 24 novembre 1967(ricorrente);
- Luigi Paolo Impedovo nato a Putignano il 15 marzo 1964 (marito);
- Alessandro Impedovo nato a Bari il 13 giugno 2000 (figlio).

Tutti i familiari hanno la propria residenza presso l'unità immobiliare sita in Barletta al Corso Vittorio Emanuele 58.

2. Sul reddito medio annuo

-La proponente, ormai casalinga da circa dieci anni, dispone di una sola entrata riveniente dal fitto di metà di una sua proprietà immobiliare, proprietà immobiliare che divide con la sorella maggiore.

-La predetta proprietà risulta indivisa tra le due ed è stata lasciata dal padre ormai deceduto.

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

- Il marito della proponente, medico, si trova con la proponente in regime di separazione dei beni e con il suo stipendio e con la piccola entrata della moglie fanno fronte ai bisogni del nucleo familiare.

3. Patrimonio della ricorrente

-La ricorrente risulta proprietaria dell'appartamento sito in Corso vittorio Emanuele 58 in cui ha la residenza tutto il nucleo familiare e della metà indivisa di un immobile sito in Corso Vittorio Emanuele 11-13, immobile che come già detto produce un reddito di € 1.300,00= mensili.

Beni mobili

-La proponente è intestataria della seguente autovettura BMW X3 (immatricolata nel 2012). Pertanto, per l'epoca a cui risale l'immatricolazione (oltre dieci anni) e per le finalità della presente relazione, allo stesso mezzo non può essere attribuito alcun valore autonomo di mercato.

Crediti e liquidità

-Sul conto corrente acceso presso la Credem esisteva una liquidità di € 2.900,00= (circa), sottoposta a pignoramento da parte dell'Agenzia delle Entrate, pignoramento al quale ha fatto seguito il versamento delle intere somme a favore della predetta Agenzia.



Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

-Mentre sul conto corrente Unicredit sul quale vi è lo stesso pignoramento dell'Agenzia delle entrate (conto cointestato con il marito) vi è un saldo pari ad € 345,00.

4 Situazione debitoria

-Preliminarmente all'esposizione delle valutazioni sostanziali riguardanti il contenuto della proposta avanzata dalla ricorrente, si rappresenta la situazione di sovraindebitamento nella quale la ricorrente si è venuta a trovare nel corso degli ultimi anni.

-Come definita all'art.6 L comma 2 lett. A) della Legge 3/ 2012, si intende per sovraindebitamento "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

-Dall'esame di tutte le informazioni reperite, dalla documentazione prodotta ed esibita su richiesta del Gestore della Crisi, la cui conformità all'originale è stata dichiarata dalla ricorrente, si è di fatto, appurato che la massa debitoria in capo alla ricorrente è tale per cui la stessa si trova effettivamente in una condizione di definitiva incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni.

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 891453- Fax 0883 891453

C CREDITORI PREDEDUCIBILI

-Unico credito prededucibile è quello dell'Organismo di Composizione della Crisi, per euro 6.478,10= comprensivo di Iva e rimborso forfettario del 15%, al netto degli acconti già versati pari.

-Il compenso, ai sensi dell'art. 16 del Decreto del Ministero della Giustizia n.202 del 24.09.2014 (pubblicato sulla G.U. n.21 del 27.01.2015), è stato calcolato secondo una percentuale sull'ammontare dell'attivo e del passivo compresa tra quelle del D.M. del Ministero della Giustizia n.30 del 25.01.2012 con una riduzione tra il 15% ed il 40% compresa, residuo da pagare euro 6.478,10 =al netto degli acconti versati

TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI = euro 6.245,03=

D CREDITORI PRIVILEGIATI

-Agenzia Entrate Riscossione di Bari

TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI = euro 312.227,66=

E CREDITORI CHIROGRAFARI

- Agenzia Entrate Riscossione di Bari euro 6.245,03=;

-Ifis Npl Servicing Spa euro 16.393,79=

TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI = euro 22.638,82=.

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883.891453- Fax 0883.891453

F.Sulle spese correnti necessarie al sostentamento della propria famiglia

Dal certificato contestuale di residenza e stato di famiglia emerge che la famiglia è attualmente costituita dalla ricorrente, dal marito e dal figlio.

La ricorrente ha quantificato le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare in euro 1.670,00.

Tali spese vengono di seguito elencate e stimate:

Uscite/Costi mensili	Euro
Spese per vitto	600,00
Spese per abbigliamento	300,00
Spese mediche	150,00
Spese utenze (luce, gas, acqua)	350,00
Spese auto	170,00
Imposte e tasse varie	200,00
Totale	1.670,00

Esse appaiono congrue sia rispetto alla media rilevata Istat che rispetto ai criteri dettati dall'art.14 quaterdecies co.2 L.3/2012

Dalla consultazione della banca dati ISTAT, infatti si è accertato che l'Istituto nell'ultimo comunicato del 04/03/2021



Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0882.891453- Fax 0882.891453

ha rilevato che nel 2020 la spesa media mensile delle famiglie residenti in Italia è di euro 2.328,00 con una riduzione ad euro 1.919,00 nelle regioni del Sud Italia.

G. Sulla diligenza della ricorrente nell'assumere volontariamente le obbligazioni

-L'analisi della situazione nel suo complesso, conferma che la ricorrente:

1.Non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere;

2.Non ha colposamente determinato il sovraindebitamento, neanche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali;

-Dalla situazione descritta la ricorrente ha fatto l'impossibile per adempiere alle obbligazioni poste a suo carico, cercando in tutti i modi di potersi risollevare da tale situazione di sofferenza.

-Non ha mai tentato di pregiudicare gli interessi dei propri creditori attraverso atti di disposizione dei propri beni e prova ne è il fatto di aver garantito con i propri beni personali le varie posizioni debitorie.

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 891453- Fax 0883 891453

-Riguardo alla solvibilità ed alla diligenza nell'adempire alle proprie obbligazioni si rileva come la ricorrente non abbia subito protesti e che non risultano atti dei debitori impugnati dai creditori o atti revocabili.

H. Sulla procedura di ristrutturazione ex art. 67 n.4.

-Dopo aver descritto la situazione reddituale e patrimoniale della ricorrente ed avere indicato le spese necessarie per il sostentamento della stessa e della propria famiglia, si procede ad illustrare le modalità proposte per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento.

-Ricorrendo tutti i presupposti di ammissione alla procedura di Ristrutturazione dei debiti, "è possibile prevedere che i crediti munti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione , come attestato dall'OCC".

-La presente ristrutturazione prevede il pagamento integrale dei creditori prededucibili ed in misura parziale dell'unico creditore privilegiato.

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

-Nella presente proposta di ristrutturazione la ricorrente mette a disposizione un totale attivo di euro 88.067,61=.

I. Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debitore

	Importo del debito	% soddisfo	totale da pagare	rata mensile x 120 mesi
CREDITI PREDEDUCIBILI				
OCC CCIAA BARI	€ 6.478,10	100%	€ 6.478,10	10 rate da 600,00 euro 1 rata da 478,10 euro
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI	€ 6.478,10		€ 6.478,10	
CREDITI PRIVILEGIATI				
in Privilegio Grado 1 artt. 2753 e 2749 c.c. n.1 art. 2778 c.c.	€ 354,75	24,50%	€ 95,32	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 8 artt. 2754 e 2749 c.c. n.8 art. 2778 c.c. (50%)	€ 34,73	24,50%	€ 9,33	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 c.c. n.18 art. 2778 c.c.	€ 17.392,56	24,50%	€ 4.673,38	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n.18 art. 2778 c.c.	€ 190.443,32	24,50%	€ 51.172,12	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 19 artt. 2752 e 2749 c.c. n.19 art. 2778 c.c.	€ 98.329,30	24,50%	€ 26.421,08	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 20 art. 2752 c.c.	€ 5.673,00	24,50%	€ 1.524,33	a partire dall'undicesimo mese
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI AER	€ 312.227,66		€ 76.495,78	1 rata da euro 121,90 127 rate da 600,00 euro 1 rata da 173,88 euro
CREDITI CHIROGRAFARI AER				

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23 - Barletta
Tel. 0883 891453 - Fax 0883 891453

Ifis Npl Servicing Spa	16.393,79	22,50%	€ 3.688,60	
Sanzioni	€ 4.180,82	22,50%	€ 1.116,69	A partire dal centotrentanovesimo mese
Diritti AER	€ 229,00	22,50%	€ 61,16	A partire dal centotrentanovesimo mese
Sanzioni Comune	€ 1.701,90	22,50%	€ 454,57	A partire dal centotrentanovesimo mese
Interessi Comune	€ 133,31	22,50%	€ 35,60	A partire dal centotrentanovesimo mese
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	€ 6.245,03		€ 5.093,73	1 rata da euro 426,12 7 rata da euro 600,00 1 rata da euro 4.676,10
Totale	€ 318.472,69		€ 88.067,61	

-La ristrutturazione prevede la soddisfazione totale al 100% dei creditori prededucibili, al 24,50 % dei creditori privilegiati e al 22,50% dei creditori chirografari.

L. Fattibilità della ristrutturazione

- La somma messa a disposizione dalla ricorrente e fattibile ed attendibile , considerando che le spese del nucleo familiare vengo sostenute dal coniuge dell'istante (medico con contratto a tempo indeterminato-ospedaliero) e che la ricorrente percepisce un reddito netto mensile , al netto di irpef e imposta comunale sugli immobili di € 647,78=.

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

M. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano di ristrutturazione rispetto all'alternativa liquidatoria

-Si è ampiamente descritta la situazione economico finanziaria della ricorrente e, pertanto, appare evidente che l'importo messo a disposizione dai creditori da piena dimostrazione della volontà di sanare, nei limiti possibili, la situazione debitoria.

-La richiesta di ammissione alla procedura così formulata si pone in linea con quanto previsto dall'art. 67 e seguenti del D.lgs 14/2019 in quanto è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, a condizione che ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione.

-Nel caso de quo, l'unico immobile presente nel patrimonio della ricorrente che potrebbe essere messo a disposizione della procedura è rappresentato da una quota di un immobile indiviso esclusa in ogni caso la casa di abitazione, "prima casa". (facendo presente che la debitoria è rappresentata per il 99% da debiti erariali).

-A tutela del bene "prima casa, il nostro ordinamento pone dei limiti

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

alla possibilità, per l'ente riscossore dei debiti verso lo Stato, di iniziare un pignoramento sul bene medesimo: con il decreto legge n. 69/2013, convertito dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 52, comma 1, lettera g), è stato, infatti, modificato l'art. 76, comma 1 del D.P.R 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito". Dal 2013, in sostanza, l'ente di riscossione non può più pignorare la prima casa del contribuente indebitato, ad alcune condizioni:

- la casa in questione deve essere l'unica di sua proprietà;
- deve essere stata adibita a civile abitazione;
- in essa è fissata la residenza del debitore;
- non è accatastata in A/8 e A/9, categorie relative agli immobili di lusso.

-Sempre nell'art. 76 del D.P.R 602/1973, modificato nel 2013 dal D.L. 69, è stata poi introdotta la previsione, secondo la quale l'agente della riscossione "non dà corso all'espropriazione per uno specifico paniere di beni definiti essenziali e individuato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e con l'istituto nazionale di statistica.

-Giova evidenziare la correttezza della ricorrente che si propone di onorare i debiti con il fisco nella misura migliore per i creditori che la sua condizione consente.

-A ben vedere, potrebbe essere più comodo, come lo è per taluni

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0882 894453- Fax 0882 894453

nella stessa condizione della istante, ignorare i debiti tributari, fermo restando che oltre l'ipoteca giudiziale (che non è stata ancora iscritta), l'Agenzia Entrate Riscossione potrebbe si procedere alla espropriazione immobiliare ma con notevoli difficoltà (bene indiviso) e con tempi lunghissimi e risultati del tutto incerti.

Ciò posto va detto che:

- L'unità immobiliare, sita nel Comune di Barletta in Corso Vittorio Emanuele 11-13, identificato al catasto al fg.137, particella 371, sub.8, categoria catastale C/1 è una proprietà indivisa al 50% con la sorella.

-Tale immobile è stato oggetto di relazione di stima e il valore attribuito al piano terra è di circa 310.000,00 euro e il valore attribuito al piano cantinato è di circa 30.000,00 euro, per un valore complessivo di euro 340.000,00.

-La convenienza di proposta rispetto alla liquidazione controllata, riviene da un primo elemento da considerare e cioè una oggettiva difficoltà di liquidazione dell'immobile su indicato in quanto trattasi di comunione pro-indiviso con la sorella e che l'immobile, come indicato nella relazione di stima, non si presenta in ottimo stato di manutenzione e che quindi necessita di una ristrutturazione importante.

-Detto ciò secondo un'ottica ottimistica previsionale, sarà necessario l'espletamento di almeno quattro aste che ridurrebbero

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591433- Fax 0883 591433

drasticamente il valore dell'immobile.

-Pertanto dalla valutazione immobiliare a seguito di Asta Locale commerciale Barletta- Corso Vittorio Emanuele n. 11/13, possibile valore iniziale € 340.000,00/2 =170.000,00.

Prima asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%) € 255.000,00/2= 127.500,00.

Seconda asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%) € 191.250,00/2=95.625,00.

Terza asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%) € 143.437,50/2=71.718,75.

Quarta asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%) 107.578,12/2=53.789,06.

-Possibile valore di aggiudicazione a seguito di asta 107.578,12/2= 53.789,06, spese di custodia e CTU € 12.0000,00;

-Possibili costi di cancellazione pregiudizievoli -0,5% € 537,89, diritti fissi € 185,00, spese pubblicità vendite € 1.200,00;

-Possibili somme da distribuire € 93.655,23/2=46.827,61.

-La proposta di ristrutturazione dei debiti risulta essere conveniente per il ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria in quanto i creditori privilegiati e i chirografari, sarebbero soddisfatti con l'apporto di € 88.067,61, a fronte di € 46.827,61 che si ricaverebbero dalla vendita del bene.

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 591453- Fax 0883 591453

- In conclusione, la proposta di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 67 e seguenti, formulata dall'istante è maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria viste le percentuali di soddisfazioni su precisate.

Alla luce di quanto sopra esposto, la ricorrente, *ut supra* rappresentata e difesa ed elettivamente domiciliata

Chiede

Che l'Ill.mo Giudice designato Voglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 D. L.vo 12 gennaio 2019 n. 14:

- Se la proposta e il piano sono ammissibili, disporre con decreto che siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni a cura dell'Occ a tutti creditori.

-Il Giudice, accertata e verificata l'ammissibilità del piano ed espletato tutto quanto previsto dall'art. 70 n. 1,2,3,4,e 6, omologhi il piano con sentenza e ne disponga , ove necessario la trascrizione a cura dell'Occ, dichiarando con la stessa, la chiusura della procedura.

-Barletta, li 31 gennaio 2023

Avv. Antonia P. Daleno

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 891453- Fax 0883 891453

Ricorrente

Doriana Cosma Daleno

Doriana Cosma Daleno





RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA
Art. 67 e s.s. C.C.I.I.
proposta Ristrutturazione dei debiti del consumatore
formulata da Doriana Cosma Daleno
Proc. O.C.C./21/00020 Camera di Commercio di Bari

PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo, iscritta al n° 3038/a dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari e al n. 160612 dell'Albo dei Revisori Legali presso il Ministero della Giustizia, , con studio in Bari alla Via Giovanni Amendola 166/5, con provvedimento del 10/05/2021 è stata nominata Gestore della Crisi nel Procedimento n. 20 del 2021 dall'OCC della Camera di Commercio di Bari, proposta **dalla Sig.ra Doriana Cosma Daleno, nata a Barletta il 24/11/1967 ed ivi residente alla Via Vittorio Emanuele n.58 – C.F. DLNDNC67S64A669Y “Debitore”**.

L'istante è assistito nella fase del presente istituto dal legale Avv. Antonia P. Daleno del Foro di Trani. L'incarico veniva accettato dalla scrivente in data 23 novembre 2021 con contestuale dichiarazione di indipendenza.

La sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo, pertanto, in relazione alla nomina di cui sopra, preliminarmente,

La sottoscritta professionista incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del debitore interessato al Piano.



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui [articolo 2, comma 1, lettera c\) del Codice della crisi d'impresa \(D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14\)](#)e: «lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con

dichiara e attesta

- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.28 della L.F.;
- Di mantenere i requisiti di onorabilità previsti per i gestori della crisi ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n.58;
- Di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi da sovraindebitamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- Di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art.2399 c.c.;
- Di non essere parente o affine entro il quarto grado dell'istante;
- Di non aver prestato, direttamente o indirettamente, negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o controllo;
- L'istante ha predisposto, con l'ausilio del suo Legale, una articolata proposta di "Ristrutturazione dei debiti del consumatore ", che la sottoscritta professionista incaricata esaminerà nella seguente attestazione.

A seguito di incontri e contatti telefonici con l'Avv. Antonia P. Daleno e con l'istante, si è giunti alla conclusione che al fine di risolvere in maniera ottimale la perdurante situazione di sovraindebitamento che ha colpito il Debitore, lo strumento più idoneo è senza dubbio Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. D.lgs 19/2014 . Nello specifico, nella proposta di ristrutturazione dei debiti, il debitore mette a disposizione dei creditori la somma di € 88.067,61 da versarsi n. 147 rate di € 600,00 circa cadauna.

Deposita ai sensi dell'art. 67 CCII comma 2)

- a) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) Consistenza e composizione del patrimonio;



Registro degli Organismi di mediazione.

- c) Elenco atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) Elenco degli stipendi, pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Espone

- **In ordine alla competenza territoriale dell'OCC della CCIAA**

La Camera di Commercio di Bari è un Ente Autonomo funzionale di diritto pubblico che svolge in tutta la circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori, promuovendo e curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. Essendo la città di Barletta, luogo in cui risiede l'istante, sita nella Provincia di Bat, l'Organismo per la composizione della crisi da Sovraindebitamento, insediatosi presso la CCIAA e istituito presso il Ministero della Difesa, iscritto al n. 102 sez. A, risulta essere a pieno titolo competente all'accoglimento della domanda proposta dalla Sig.ra Daleno Doriana Cosma, che dovrà, per il deposito e la successiva eventuale omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti da parte dell'OCC della CCIAA di Bari, competente come ente pubblico territoriale in tutta la provincia di Bari e il deposito presso il Tribunale competente, risultato essere il Tribunale di Trani, si ovvia alla stortura della possibilità, prevista dal legislatore, consistente nel "forum shopping" (v. Tribunale Trani R.G.V. 1159/2020 decreto accoglimento cron. N. 4174/2020 del 29.10.2020 G.D. Dott. Binetti).

- **In ordine ai requisiti soggettivi di accesso alla procedura**

Ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.lgs. 14/2019 in quanto l'istante ha, infatti dichiarato:

- di versare in una situazione di sovraindebitamento come definita nel codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza e di ritenersi consumatore ai sensi dell'art. 2, co.1, lett. e) del D.lgs 14/2019 (persona fisica che agisce per scopi estranei ad attività di impresa o professionale eventualmente svolta). Per quanto concerne il requisito soggettivo della qualifica di "consumatore" necessaria per proporre un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. CCII, è opportuno chiarire quanto di seguito.

L'istante si trova in una situazione di sovraindebitamento caratterizzata in misura prevalente da debiti contratti per scopi estranei ad attività d'impresa o professionale e in misura non rilevante da debiti contratti nell'esercizio di attività di impresa cessata da oltre 10 anni. A tal proposito, diversi Tribunali si sono espressi circa la



Registro degli Organismi di mediazione.

possibilità di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. CCII, anche in presenza di un sovraindebitamento derivante da attività di impresa, ritenendo ammissibile la presentazione di una domanda di ristrutturazione di una debitoria c.d. “promiscua o mista”. Il Tribunale di Reggio Emilia, con Decreto depositato lo scorso 20.10.2022, ha previsto che la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi dell’art.67 CCII, è ammissibile anche in presenza di un sovraindebitamento di natura promiscua, in misura prevalente, da debiti di natura personale, e in misura inferiore, dall’attività di impresa svolta in passato dai ricorrenti e cessata da oltre un anno. Il Tribunale ha disposto la pubblicazione della proposta, per gli incombenti previsti dall’art. 70 CCII, disponendo altresì la sospensione delle procedure esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori; ed ha ritenuto ammissibile la proposta poiché da un lato il debito complessivo era prevalentemente rappresentato da debiti estranei all’attività, e dall’altro, perché le imprese individuali erano ormai cancellate dal Registro delle Imprese da oltre un anno, e dunque non più assoggettabili alla liquidazione giudiziale.

- non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- che non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui all’art. 69 Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- che non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- che non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui all’art. 69 Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- che non ha subito, per causa alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui all’art. 72 e 82 del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- che la Sig.ra Daleno Doriana Cosma si è impegnata personalmente e con l’assistenza professionale del suo avvocato, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

L’istante ha, inoltre, fornito la documentazione utile a ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale. La proposta di Ristrutturazione dei debiti è, infatti, corredata da tutta la documentazione richiesta. Ai sensi dell’art. 68 e s.s. CCI, la scrivente è chiamata a redigere una attestazione sulla fattibilità della proposta formulata dall’istante che contenga:

- ✓ L’indicazione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell’assumere volontariamente le obbligazioni;
- ✓ l’esposizione delle ragioni dell’incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;



Registro degli Organismi di mediazione.

- ✓ il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
 - ✓ l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
 - ✓ il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta
- **In ordine alla situazione familiare, economica, patrimoniale e finanziaria dell'istante**

Situazione familiare

Il nucleo familiare è attualmente composto dal debitore, dal coniuge Impedovo Luigi Paolo e dal figlio Impedovo Alessandro studente universitario e risiedono in Barletta al Corso Vittorio Emanuele n.58, abitazione di proprietà e unica e prima casa del nucleo familiare. I coniugi hanno contratto matrimonio in Barletta il 27/07/1996 in regime di separazione dei beni. L'istante è casalinga mentre il marito svolge l'attività di medico come dipendente presso la ASL di BAT.

Situazione economica

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento dell'istante e del nucleo familiare.

L'istante ha quantificato le spese necessarie mensili per il proprio sostentamento del suo nucleo familiare in euro 1.670,00.

La scrivente ha quindi proceduto a confrontare le spese indicate nel piano presentato dell'istante con i dati elaborati dall'Istat sul paniere medio di una famiglia composta come quella oggetto di esame. La complessiva somma di euro 1.670,00 mensili è certamente congrua laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT per l'anno 2021, la soglia di povertà assoluta per la tipologia di nucleo familiare dell'istante è pari ad euro 815,20.

Sempre i dati ISTAT per "tipologia familiare", riguardante un nucleo familiare composto da due genitori + figlio, indicano una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari ad euro 578,47 e di euro 2.367,60 per spese non alimentari. Mentre, prendendo in considerazione la "ripartizione geografica" (Sud nel caso di specie) si ricava una spesa media mensile di euro 1.468,57 per il 2021.

Infine, quale ulteriore parametro di raffronto, si consideri che l'art.68, comma II, del D.lgs.12 gennaio 2019 n.14 (Codice della Crisi dell'impresa e dell'insolvenza", al fine di quantificare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, indica come base di riferimento l'importo dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n.159.



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

Orbene, l'allegato 1 del cit. DPCM, prevede i seguenti moltiplicatori:

Numero componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente	

In applicazione dei predetti parametri al caso di specie si ha che l'importo dell'assegno sociale, pari ad euro 468,28 per il 2022, moltiplicato per 2,04 (nucleo familiare per 3 componenti), restituisce la somma di euro 735,19 che rappresenta l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

Si ritengono pertanto congrue e contenute le spese indicate dall'istante per il sostentamento del nucleo familiare.

Spese di Famiglia	Su base mensile
Generi Alimentari	700,00
Abbigliamento e calzature	50,00
Spese Varie figlio	200,00
Utenze domestiche	320,00
Spese Auto e trasporti	200,00
Servizi Sanitari	200,00
Totale	€ 1.670,00



Dall'analisi dei dati contenuti nelle dichiarazioni fiscali presentate dalla Sig.ra Daleno Damiana Cosma ultimi 3 anni, estratte dal cassetto fiscale del contribuente, emerge la seguente situazione economico-reddituale

Serie storica dei redditi personali del debitore				
anno	reddito complessivo annuo	imposta netta	reddito mensile	fonte
2020	15.525,00	2.589,00	1.078,00	UNICO PF 2021
2019	44.549,00	12.236,00	2.692,75	UNICO PF 2019
2018	54.095,00	16.259,00	3.153,00	UNICO PF 2018
Reddito medio mensile			2.307,91	

Attualmente l'istante, casalinga, dispone di una sola entrata rinveniente dal canone di locazione del 50% di una proprietà immobiliare indivisa con la sorella pari ad euro 1.300,00.

Su tale proprietà grava l'imposta comunale sugli immobili pari ad euro 4.214,57 annuali, nonché la tassazione irpef lorda pari ad euro 3.612,00 annuali su un reddito annuo lordo di euro 15.600,00

Ai sensi dell'art.67 let. e) CCII la proposta deve essere corredata degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari**Organismo iscritto al n. 566 del****Registro degli Organismi di mediazione.**

Qui di seguito si riportano i redditi percepiti dal coniuge dell'istante negli ultimi tre anni:

Serie storica dei redditi personali del coniuge del debitore				
anno	reddito complessivo annuo	imposta netta	reddito mensile	fonte
2020	74.376,00	24.067,00	4.192,41	730 2021
2019	68.790,00	21.737,00	3.921,08	730 2019
2018	67.945,00	22.392,00	3.796,08	UNICO PF 2018
Reddito medio mensile			3.969,85	

L'istante dispone del seguente patrimonio immobiliare, come da visure catastali estratte

N.	CAT. CATASTALE	DIRITTI SU IMMOBILE	QUOTA	COMUNE	INDIRIZZO	Fg.	P.lla	Sub.	VANI	SUPERF. CATAST. MQ	RENDITA	UTILIZZO DELL'IMMOBILE	STIMA QUOTA PROPRIETA'	FONTE STIMA
1	A/3	PROPRIETA'	100%	BARLETTA	CORSO VITTORIO EMANUELE N.58	137	273	7	10	170,00	1032,91	ABITAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	€ 170.000,00	VALORI OMI AGENZIA DELLE ENTRATE
2	C/1	PROPRIETA'	50%	BARLETTA	CORSO VITTORIO EMANUELE N.11-13	137	371	8		159,00	7062,03	LOCALE COMMERCIALE CONCESSO IN LOCAZIONE	€ 170.000,00	VALUTAZIONE DI STIMA
TOTALI												€ 340.000,00		



Situazione patrimoniale

Riguardo agli immobili elencati si precisa che:

-L'immobile n.1 sito in Barletta in Corso Vittorio Emanuele n.58 è di proprietà al 100% dell'istante acquistato il 05/09/1990 dal di Lei padre ed è l'immobile adibito ad abitazione principale del nucleo familiare.

-L'immobile n.2 sito a Barletta in Corso Vittorio Emanuele n.11-13 è in comproprietà al 50% con la sorella ed è stato concesso in locazione giusto contratto stipulato il 01/11/2019 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Barletta il 20/11/2019 al numero 004585. Il contratto ha scadenza il 31/10/2025 con rinnovo per altri sei anni ad un canone annuo di euro 15.600,00.

L'istante è inoltre proprietaria del seguente bene mobile registrato – autoveicolo, BMW X3 , come risulta dalla visura Pra immatricolata nel 2012 , sottoposto a fermo amministrativo da parte dell'Agenzia Entrate Riscossione s.p.a. A tale mezzo non può essere attribuito alcun valore di mercato poiché il mezzo è risalente a più di 10 anni ed è l'unico mezzo di locomozione dell'intera famiglia.

Nessun valore di realizzo può essere attribuito invece ai beni mobili e suppellettili di valore solo affettivo.

Situazione finanziaria

L'istante risulta essere titolare del conto corrente acceso presso la Credem con un saldo positivo di euro 2.900,00. Il predetto conto è stato sottoposto a pignoramento da parte dell'Agenzia Entrate Riscossione la quale ha incamerato l'intera cifra. Anche sul conto corrente acceso presso Unicredit è stata attuata procedura di pignoramento da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione con un saldo pari ad euro 345,00.

Il saldo attuale dei conti correnti è pari a zero.

• In ordine ai Creditori

Prima di illustrare le cause dell'indebitamento dell'istante, si ritiene opportuno approfondire il dettato normativo a mente del quale per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Orbene, dalla lettura della citata norma si evince come il legislatore abbia voluto intendere ai fini del sovraindebitamento non solo una condizione di illiquidità, ma anche l'impossibilità, tenuto conto delle fonti di reddito presenti e future, di adempiere con regolarità alle obbligazioni assunte.

Ciò detto, onde consentire una accurata valutazione circa lo stato di sovraindebitamento in essere, si ritiene



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari**Organismo iscritto al n. 566 del****Registro degli Organismi di mediazione.**

opportuno fornire informazioni circa l'attuale stato di indebitamento nonché della sua evoluzione storica.

I debiti che l'istante intende regolare con la proposta di "Ristrutturazione dei debiti" possono essere riassunti nel seguente prospetto:

Creditore	Importo residuo	Debiti di natura personale	Debiti di natura imprenditoriale	Note
CREDITI PREDEDUCIBILI				
OCC CCIAA BARI	€ 6.478,10			
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI	€ 6.478,10			
<i>in Privilegio Grado 1 artt. 2753 e 2749 c.c. n.1 art. 2778 c.c.</i>	€ 354,75			<i>precisazione del 01/09/2022</i>
<i>in Privilegio Grado 8 artt. 2754 e 2749 c.c. n.8 art. 2778 c.c. (50%)</i>	€ 34,73			<i>precisazione del 01/09/2022</i>
<i>in Privilegio Grado 18 artt. 2752 c.c. n.18 art. 2778 c.c.</i>	€ 17.392,56			<i>precisazione del 01/09/2022</i>
<i>in Privilegio Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n.18 art. 2778 c.c.</i>	€ 190.443,32			<i>precisazione del 01/09/2022</i>
<i>in Privilegio Grado 19 artt. 2752 e 2749 c.c. n.19 art. 2778 c.c.</i>	€ 98.329,30			<i>precisazione del 01/09/2022</i>
<i>in Privilegio Grado 20 art. 2752 c.c.</i>	€ 5.673,00			<i>precisazione del 05/12/2022</i>
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI AER	€ 312.227,66	€ 213.960,09	€ 98.267,57	
CREDITI CHIROGRAFARI AER				
Ifis Npl Servicing Spa	16.393,79			<i>Precisazione del 16/01/2023</i>
Sanzioni AER	€ 4.180,82			<i>precisazione del 01/09/2022</i>
diritti AER	€ 229,00			<i>precisazione del 01/09/2022</i>
Sanzioni Comune	€ 1.701,90			<i>precisazione del 05/12/2022</i>
Interessi Comune	€ 133,31			<i>precisazione del 05/12/2022</i>



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	€ 22.638,82	€ 4.576,36	€ 1.668,67	
TOTALE DEBITORIA	€ 334.866,48			



- **In ordine alle cause del Sovraindebitamento e ragioni delle incapacità di adempiere le obbligazioni assunte**

L'esposizione debitoria della ricorrente deriva principalmente da debiti contratti per scopi estranei alla attività di impresa, attività tra l'altro cessata nell'ormai lontano dicembre 2012.

- **In ordine alla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni**

Come prevede la normativa vigente, nella presente relazione particolareggiata ex art. 7, il professionista incaricato deve verificare la diligenza impiegata dal ricorrente nell'assunzione delle obbligazioni cioè la corretta valutazione, al momento dell'assunzione del debito, delle proprie capacità di far fronte al rimborso dello stesso, alle scadenze pattuite.

Entrando nel merito del caso in esame, in base alle informazioni assunte, la scrivente, prudenzialmente, può affermare, che la Sig.ra Daleno ha assunto le obbligazioni principali con diligenza, ritenendo pertanto di potervi far fronte.



- **In ordine agli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni**

Dall'analisi della documentazione in atti non sono emersi, infine, elementi che possano far ritenere che siano stati posti in essere dall'istante atti in frode ai creditori laddove per "atti in frode" si intende "con valenza ingannevole" e presuppone che l'istante abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sulla valutazione della proposta.

Alla data di stesura della presente attestazione si è a conoscenza che l'istante è stata costretta ad alienare beni personali oggetto di pignoramento da parte degli istituti bancari ed in particolare da parte della Unicredit e della GBM.

A tal proposito si deposita la documentazione a corredo dei predetti eventi. Al fine di dimostrare che i beni oggetto della "vendita forzata" erano tutti oggetto di pignoramento immobiliare, e che le somme incassate sono state interamente versate alle Banche Creditrici.

- **In ordine all'attività dell'O.C.C.**

Dalla data di nomina avvenuta in data 22/11/2021, la scrivente ha provveduto a porre in essere numerose attività nell'espletamento del mandato conferito, di seguito meglio specificate.

- ✓ **Centrale Rischi della Banca d'Italia**: dalle visure in Centrale Rischi non sono emerse segnalazioni ulteriori rispetto a quelle analiticamente indicate nella proposta.
- ✓ **Centrale Allarme Interbancaria**
- ✓ **CRIF S.p.A.**: Nel SIC EURISC di CRIF S.p.a. sono registrati a nome dell'istante i rapporti con i creditori indicati nella proposta.
- ✓ **Richiesta posizione Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.a.**: L'estratto di ruolo trasmesso allo scrivente dall'AER ha confermato in euro 317.442,58 la posizione debitoria.
- ✓ **Richiesta posizione debito/credito ufficio tributi Comune di Barletta**: la richiesta di certificazione inoltrata all'Ufficio Tributi del Comune di Barletta ad oggi non è stata riscontrata
- ✓ **Verifica livello di spese ISTAT**: al fine di verificare la congruità delle spese mensili indicate dall'istante come necessarie al sostentamento del nucleo familiare, è stata consultata la banca dati ISTAT e, in particolare, l'ultimo report pubblicato in data 9 giugno 2022 "Spese per consumi delle Famiglie". Come precisato innanzi si è, infine, tenuto conto dei criteri dettati dall'art. 68, comma III, del D.lgs. 12 gennaio 2019 n.14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) al fine di quantificare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.
- ✓ **Verifica del passivo mediante circolarizzazione**: la reale debitoria è stata certificata mediante



Registro degli Organismi di mediazione.

circularizzazione ai creditori. In particolare, è stata inviata a mezzo PEC in data 03/08/2022 a tutti i creditori indicati dall'istante la comunicazione di attivazione della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con contestuale richiesta di precisazione contenente:

- La succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione creditoria ovvero comunicazione di assenza di pretesa;
- L'esatto ammontare dell'esposizione dell'istante per capitale e/o interessi calcolati analiticamente, con la specifica natura dei crediti maturati e maturandi;
- L'eventuale indicazione di un diritto di prelazione, anche in relazione alla graduatoria del credito, nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;
- I titoli giustificativi delle ragioni del credito e di quant'altro necessario all'accertamento della posizione.

Alla data odierna sono state ricevute le seguenti note di precisazione dalla scrivente:

- a) Agenzia Entrate Riscossione – Direzione provinciale Barletta Andria Trani

Per quanto innanzi illustrato, alla luce della documentazione prodotta dall'istante e di quella ulteriormente acquisita e verificata, è possibile confermare che i debiti complessivi alla data di stesura della presente relazione ammontano a circa euro **334.866,48**

- **In ordine alla proposta di Ristrutturazione dei debiti con indicazione di presumibili costi di procedura e percentuali, modalità e tempi si soddisfacimento dei creditori.**

La scrivente Gestore, ritiene che ricorrano tutti i presupposti di ammissione alla procedura di Ristrutturazione dei debiti ex D.lgs. 14/2019.

Ai sensi dell'art. 67 CCII comma 1) il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma. Al comma 4) , l'art. 67 CCII sancisce che è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione.

L'istante intende avvalersi della procedura di Ristrutturazione dei debiti allo scopo di beneficiare, nei termini consentiti dalle norme di riferimento, del giusto tempo per definire al meglio delle sue concrete possibilità le pendenze in essere, onorare nei limiti della propria capacità reddituale e patrimoniale la propria debitoria ed



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

evitare l'aggravamento della posizione per oneri, spese ed interessi di sorta.

L'istante si impegna a alla procedura la somma complessiva di euro 88.067,61 in 147 rate mensili di circa euro 600,00 cadauna, consentendo la soddisfazione integrale del creditore in prededuzione rappresentato dall'O.C.C., i creditori privilegiati nella misura del 24,50% rappresentati da Agenzia Entrate Riscossione, e i creditori chirografari nella misura del 22,50%. Preme sottolineare che, come precisato nella Relazione di accompagnamento al D.lgs. 14/2019, non è prevista una soglia minima predeterminata di soddisfazione dei creditori. Orbene, l'istante avanza la proposta di seguito descritta al fine di definire bonariamente la sua posizione debitoria ed impedirne l'aggravamento con il decorso di interessi e di spese derivanti da eventuali procedure monitorie e/o esecutive.

	Importo del debito	% soddisfo	totale da pagare	rata mensile x 120 mesi
CREDITI PREDEDUCIBILI				
OCC CCIAA BARI	€ 6.478,10	100%	€ 6.478,10	10 rate da 600,00 euro 1 rata da 478,10 euro
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI	€ 6.478,10		€ 6.478,10	
CREDITI PRIVILEGIATI				
in Privilegio Grado 1 artt. 2753 e 2749 c.c. n.1 art. 2778 c.c.	€ 354,75	24,50%	€ 95,32	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 8 artt. 2754 e 2749 c.c. n.8 art. 2778 c.c. (50%)	€ 34,73	24,50%	€ 9,33	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 c.c. n.18 art. 2778 c.c.	€ 17.392,56	24,50%	€ 4.673,38	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n.18 art. 2778 c.c.	€ 190.443,32	24,50%	€ 51.172,12	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 19 artt. 2752 e 2749 c.c. n.19 art. 2778 c.c.	€ 98.329,30	24,50%	€ 26.421,08	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 20 art. 2752 c.c.	€ 5.673,00	24,50%	€ 1.524,33	a partire dall'undicesimo mese
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI AER	€ 312.227,66		€ 76.495,78	1 rata da euro 121,90 127 rate da 600,00 euro 1 rata da 173,88 euro
CREDITI CHIROGRAFARI				



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari**Organismo iscritto al n. 566 del****Registro degli Organismi di mediazione.**

Ifis Npl Servicing Spa	16.393,79	22,50%	€ 3.688,60	
Sanzioni	€ 4.180,82	22,50%	€ 1.116,69	A partire dal centotrentanovesimo mese
Diritti AER	€ 229,00	22,50%	€ 61,16	A partire dal centotrentanovesimo mese
Sanzioni Comune	€ 1.701,90	22,50%	€ 454,57	A partire dal centotrentanovesimo mese
Interessi Comune	€ 133,31	22,50%	€ 35,60	A partire dal centotrentanovesimo mese
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	€ 22.638,82		€ 5.093,73	1 rata da euro 426,12 7 rata da euro 600,00 1 rata da euro 4.676,10
Totale	€ 334.866,48		€ 88.067,61	

- In ordine alla fattibilità del piano proposto**

La somma messa a disposizione dall'istante risulta a parere della scrivente attendibile e fattibile, considerando che le spese del nucleo familiare e tutte le spese extra, vengono sostenute dal coniuge dell'istante e che quest'ultima percepisce un reddito mensile, al netto di irpef e imposta comunale sugli immobili, di euro 647,78. La Sig. ra Daleno, al fine di risolvere la sua situazione di sovraindebitamento, mette a disposizione l'intero reddito mensile che percepisce come canone di locazione dell'immobile al netto di tasse.



- **Valutazione in ordine alla convenienza della proposta di Ristrutturazione dei debiti rispetto alla liquidazione controllata ex artt.268 e ss D.lgs.14/2019**

E' ora necessario analizzare l'ipotesi liquidatoria dei beni di proprietà dell'istante al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra soluzione – piano di ristrutturazione dei debiti o alternativa liquidatoria – nello spirito di tutela del ceto creditorio e sempre contemperando l'esigenza di tale tutela con la ratio della normativa in materia di sovraindebitamento.

Nel caso de quo, l'unico immobile presente nel patrimonio della ricorrente che possa essere messo a disposizione della procedura è rappresentato da una quota di un immobile indiviso oltre che la casa di abitazione, “prima casa” e facendo presente che la debitoria è rappresentata per il 99% da debiti erariali, si deve tutelare come previsto dall'ordinamento il bene “ prima casa”

-A tutela del bene “prima casa, il nostro ordinamento pone dei limiti alla possibilità, per l'ente riscossore dei debiti verso lo Stato, di iniziare un pignoramento sul bene medesimo: con il decreto legge n. 69/2013, convertito dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 52, comma 1, lettera g), è stato, infatti, modificato l'art. 76, comma 1 del D.P.R 602/1973 recante "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito".

L'unità immobiliare, sita nel Comune di Barletta in Corso Vittorio Emanuele 11-13, identificato al catasto al fg.137, particella 371, sub.8, categoria catastale C/1 è una proprietà indivisa al 50% con la sorella. Tale immobile è stato oggetto di relazione di stima e il valore attribuito al piano terra è di circa 310.000,00 euro e il valore attribuito al piano cantinato è di circa 30.000,00 euro, per un valore complessivo di euro 340.000,00.

La convenienza di proposta rispetto alla liquidazione controllata, riviene da un primo elemento da considerare e cioè una oggettiva difficoltà di liquidazione dell'immobile su indicato in quanto trattasi di Comunione Pro-indiviso con la sorella e che l'immobile, come indicato nella relazione di stima, non si presenta in ottimo stato di manutenzione e che quindi necessita di una ristrutturazione importante.

Non si può in questa sede non tener conto della minor attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta.

Come confermato dalla giurisprudenza in materia di questo Tribunale 8cfr., ec multis, trib. Trani – Giudice Dott. Labianca – provvedimento del 9.11/2022 proc. N.11/2022 Piano del Consumatore) una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno un esperimento d'asta deserto con conseguente ribasso del valore stimato del bene e della relativa offerta minima almeno del 25% e con conseguente ulteriore notevole aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

Valutazioni immobiliari a seguito di asta	Locale commerciale Barletta- Corso Vittorio Emanuele n. 11/13
Valore iniziale	340.000,00/2 =170.000,00
1 asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%)	255.000,00/2= 127.500,00
2 asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%)	191.250,00/2=95.625,00
Valore di aggiudicazione a seguito di asta	191.250,00/2=95.625,00
Custode -P.D.-CTU	12.0000,00
Costi di cancellazione pregiudizievoli -0,5%	537,89
Diritti fissi	185,00
Spese pubblicità vendite	1.200,00
Somma da distribuire	177.327,11/2=88.663,55

Nel caso di specie, ipotizzando un'aggiudicazione del bene al secondo tentativo di vendita, si può ritenere che il valore dell'offerta minima si ridurrebbe ad euro 88.663,55.

Il secondo elemento da considerare è rappresentato dai costi della procedura esecutiva costituiti dal compenso del professionista delegato, del custode e dello stimatore, oltre le spese di cancellazione delle pregiudizievoli, pari allo 0,54% del valore di vendita più un diritto fisso di euro 185,00 oltre alle spese di pubblicità.

La proposta di ristrutturazione dei debiti risulta essere conveniente per il ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria in quanto i creditori privilegiati sarebbero soddisfatti con l'apporto di euro 88.067,61 a fronte dei 46.827,61 che si ricaverebbero dalla vendita del bene. Appare opportuno specificare che la vendita del bene richiederebbe tempi lunghi in quanto è necessario fare dapprima il giudizio di divisione e poi la vendita.

In conclusione, la proposta di ristrutturazione dei debiti formulata dall'istante è maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria viste le percentuali di soddisfazioni su precisate.

- Durata del piano proposto**

Fermo restando quanto evidenziato in ordine alla fattibilità e alla convenienza del piano proposto, con



Registro degli Organismi di mediazione.

riferimento alla durata del piano la scrivente Gestore evidenzia l'assenza di un dato normativo univoco che stabilisca il perimetro temporale della durata delle procedure di crisi da sovraindebitamento.

Tale carenza comporta l'interpretazione giurisprudenziale, nella valutazione del bilanciamento degli interessi contrapposti (durata ragionevole ed effettività della tutela giurisdizionale) debba tenere conto della ratio della L.3/2012 e del suo fine sociale, dando rilevanza al principio di effettività della tutela dei diritti del sovraindebitato, ammettendo quindi anche dilazioni rilevanti (tra 10 e 25 anni).

Da ultimo Il Tribunale di Bari, ha ammesso dilazioni rispettivamente per 10 anni (Trib. Bari 23/03/2022 Est. Napoliello), per 15 anni e 5 mesi (Trib.bari 25/03/2022 Est. De Palma) e 15 anni e 8 mesi (trib. Bari 06/04/2022 Est. Cesaroni).

In definitiva non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori siano maggiormente tutelati con una proposta che preveda una durata superiore ai 5-7 anni piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore, tenendo poi conto dei due parametri importanti, le rateazioni erariali che possono arrivare sino a 10 anni e dell'età dell'istante (e del terzo) rapportata alla vita media degli uomini (79,3) e delle donne (84,6).

Sul punto è da ultimo intervenuta la Suprema Corte di Cassazione affermando che è ammissibile e preferibile alla vendita della casa un piano di pagamento ultradecennale, interpretazione questa, che aumenta le possibilità di applicazione della L.3/2012 e che recepisce il Regolamento Ue 848/2015 sull'insolvenza.

Ne consegue che la presente proposta di piano a 147 rate appare rispettosa del dato normativo nazionale ed europeo.

• In ordine al piano dei pagamenti

Si propone:

- Ai creditori prededucibili il pagamento del 100% del debito residuo di euro 6.478,10 entro 11 mesi dall'omologa del piano di Ristrutturazione dei debiti ;
- Ai creditori privilegiati il pagamento del 24,50% del debito residuo di euro 76.495,78 a partire dal 11 mese post omologa .
- Ai creditori chirografari il pagamento del 22,50% del debito residuo di euro 5.093,73 a partire dal 139 mese post omologa .

Restano salvi ovviamente eventuali arrotondamenti.



Totale dell'impegno mensile = € 600,00. Circa le modalità di pagamento delle rate, **in caso di accettazione della proposta, il proponente si impegna a versare il suddetto importo mensile di € 600,00 su un c/c bancario/postale dedicato, con accredito autorizzato a tutti i creditori riportati nelle precedenti tabelle analitiche.**

GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DALL'ISTANTE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

La scrivente, ai fini del perfezionamento della proposta di Ristrutturazione dei Debiti è tenuta a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata. Nella presente attestazione è stata già fornita l'indicazione della documentazione depositata a corredo della proposta. Alla luce, pertanto, dell'analisi dell'intera documentazione esibita ed esaminata e da conclusione della presente relazione, la sottoscritta

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di Ristrutturazione dei debiti;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella proposta;
- che sono stati effettuati riscontri dei dati esposti dall'istante presso i creditori indicati nella proposta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella proposta di Ristrutturazione dei debiti non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano;



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta di Ristrutturazione dei debiti.

Si richiede che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, la sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo, esaminati:

- la documentazione messa a disposizione dall'istante e quella ulteriore acquisita personalmente;
- la situazione patrimoniale e finanziaria dell'istante;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto della proposta di Ristrutturazione dei debiti.

ATTESTA

la fattibilità giuridica della proposta.

Con osservanza.

Con riserva di integrare eventualmente la documentazione depositata e approfondire eventuali ulteriori aspetti.

Bari li 8 febbraio 2023

Il Gestore nominato dall'OCC della CCIAA di Bari

Dott.ssa Lucia De Cosmo



Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883-891433- Fax 0883-891433

Tribunale Civile di Trani

Ricorso per la Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore

**Ex codice della Crisi dell'Impresa e della Insolvenza di
cui al D.L.vo 12 gennaio 2019 n. 14
(aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs 17
giugno 2022 n. 83)
per**

La sig.ra Doriana Cosma Daleno (C.F.:DLNDNC67S64A669Y), nata a Barletta il 24 novembre 1967 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele n. 58, rappresentata e difesa dall'Avv. Antonia P. Daleno del Foro di Trani (C.F.: DLNNNP63E65A669S) come da procura in calce al presente atto e domiciliato presso il suo studio in Barletta, alla Via Sant'Antonio 23, che chiede di ricevere le comunicazioni di cancelleria alla Pec: antoniapatrizia.daleno@pec.ordineavvocatitrani.it

Doriana Cosma Daleno

PREMESSO CHE

1. in data 24 febbraio 2023 la Dott.ssa Giulia Stano fissava l'udienza del 25 maggio 2023 per l'omologazione del piano, disponendo che la proposta e il Decreto fossero pubblicati nella apposita area del sito Web del Tribunale di Trani e che ne fosse data comunicazione, entro trenta giorni dal Decreto, a tutti i creditori;
2. il Gestore dott.ssa Lucia De Cosmo provvedeva a tutte le



Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Delenc
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0882 891453- Fax 0882 891453

incombenze come da Decreto, che solo in data 06 aprile 2023 (ben dopo il termine fissato dalla Legge per le eventuali osservazioni), la Direzione Provinciale di Barletta-Andria-Trani della Agenzia delle Entrate ha inviato osservazioni al piano, motivando di essere venuto a conoscenza dello stesso solo in data 22 marzo 2023 da parte della Agenzia della Riscossione, chiedendo informazioni e documentazione che prontamente il Gestore inviava ;

3. in data 15 maggio 2023 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione inviava al Gestore una integrazione rispetto all'ammontare dei debiti erariali già riportati nel piano;
4. a seguito della predetta integrazione il Gestore in data 15 maggio , richiedeva un rinvio dell'udienza già fissata per il 25 maggio,
5. la Dott.ssa Stano ritenuta la accoglibilità della istanza depositata dal Gestore rinviava all'udienza del 29 giugno c.a., disponendo che il decreto e il ricorso fossero notificati alle parti interessate entro il 08 giugno 2023;

Premesso quanto sopra

Restando per acquisito tutto quanto riportato nel Ricorso del 31 gennaio 2023, con il presente vengono apportate le modifiche (così come riportate dal Gestore) in ordine alle percentuali del piano alla luce delle osservazioni pervenute

Dott.ssa Stano Delenc



Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Deleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 891453 - Fax 0883 891453

dalla Agenzia delle Entrate e vengono qui di seguito
riportate:

	Importo del debito	% soddisfo	totale da pagare	rata mensile 120 mesi
CREDITI PREDEDUCIBILI				
OCC CCIAA BARI	€ 6.478,10	100%	€ 6.478,10	10 rate da 600,00 euro 1 rata da 478,10 euro
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI	€ 6.478,10		€ 6.478,10	
CREDITI PRIVILEGIATI				
in Privilegio Grado 1 artt. 2753 e 2749 c.c. n.1 art. 2778 c.c. Agenzia Entrate Riscossione	€ 354,75	23,50%	€ 83,36	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 8 artt. 2754 e 2749 c.c. n.8 art. 2778 c.c. (50%) Agenzia Entrate Riscossione	€ 34,73	23,50%	€ 8,16	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 c.c. n.18 art. 2778 c.c. Agenzia Entrate Riscossione	€ 17.392,56	23,50%	€ 4.087,25	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n.18 art. 2778 c.c. Agenzia Entrate Riscossione	€ 190.443,32	23,50%	€ 44.754,18	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 18 artt. 2752 c.c. n.18 art. 2778 c.c. Agenzia Entrate - Direzione provinciale di Barletta - Andria-Trani	€ 15.238,81	23,50%	€ 3.581,12	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 19 artt. 2752 e 2749 c.c. n.19 art. 2778 c.c. Agenzia Entrate Riscossione	€ 98.329,30	23,50%	€ 23.107,39	a partire dall'undicesimo mese
in Privilegio Grado 20 art. 2752 c.c. Agenzia Entrate Riscossione	€ 5.673,00	23,50%	€ 1.333,15	a partire dall'undicesimo mese
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI AER	€ € 327.466,47		€ 76.954,62	1 rata da euro 121,90 133 rate da 600,00 euro

Doc. n. 2023/2024
Avv. Antonia Patrizia Deleno

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Deleno
Via S. Antonio 23- Barletta
Tel. 0883 891433- Fax 0883 891433

				1 rate da 429,28 euro
CREDITI CHIROGRAFARI				
Ifis Npl Servicing Spa	16.393,79	14,00%	€ 2.295,13	A partire dal centoquarantunesimo mese
Sanzioni	€ 4.180,82	14,00%	€ 585,31	A partire dal centoquarantunesimo mese
Sanzioni Agenzia Entrate	€ 5.062,41	14,00%	€ 708,73	A partire dal centoquarantunesimo mese
Interessi Agenzia Entrate	€ 1.806,69	14,00%	€ 252,93	A partire dal centoquarantunesimo mese
Diritti AER	€ 229,00	14,00%	€ 32,06	A partire dal centoquarantunesimo mese
Sanzioni Comune	€ 1.701,90	14,00%	€ 238,26	A partire dal centoquarantunesimo mese
Interessi Comune	€ 133,31	14,00%	€ 18,66	A partire dal centoquarantunesimo mese
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	€ 29.507,92		€ 4.131,11	1 rata da euro 426,12 5 rata da euro 600,00 1 rata da euro 704,98
Totale	€ 356.974,39		€ 87.563,83	

Alla luce di quanto sopra esposto, la ricorrente, ut supra rappresentata e difesa ed elettivamente domiciliata

Chiede

Che l'Ill.mo Giudice designato Voglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 D. L.vo 12 gennaio 2019 n. 14:

-accertata e verificata l'ammissibilità del piano ed espletato tutto quanto previsto dall'art.70 n. 1,2,3,4, e 6, omologhi il piano (così come modificato) con sentenza e ne disponga, ove necessario la

Dr. Deleno
Cosmo

Studio Legale
Avv. Antonia Patrizia Daleno
Via S. Antonio 23 - Barletta
Tel. 0883 891453 - Fax 0883 891453

trascrizione a cura dell'Occ, dichiarando con la stessa, la chiusura
della procedura.

Avv. Antonia P. Daleno


Ricorrente

Doriana Cosma Daleno







RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA
Art. 67 e s.s. C.C.I.I.
proposta Ristrutturazione dei debiti del consumatore
procedura familiare
formulata da Binetti Corrado e Di Liddo Maria
Proc. O.C.C./17/00023 Camera di Commercio di Bari

PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo, iscritta al n° 3038/a dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bari e al n. 160612 dell'Albo dei Revisori Legali presso il Ministero della Giustizia, , con studio in Bari alla Via Giovanni Amendola 166/5, con provvedimento del 21/03/2023 è stata nominata Gestore della Crisi nel Procedimento n. 17 del 2023 dall'OCC della Camera di Commercio di Bari, proposta dai Sig.ri coniugi **Binetti Corrado nato a Bisceglie (Ba) il 14/10/1961, C.F. BNTCRD61R14A883E, e dalla Sig.ra Di Liddo Maria nata a Bisceglie il 06/12/1965, C.F. DLDMRA65T46A883C entrambi residenti in Via Matteo Renato Imbriani n.253 Bisceglie.**

Gli istanti sono assistiti dal Dott. Riccardo Sgaramella, Dottore Commercialista, presso cui sono elettivamente domiciliati in Bari alla Via Marchese di Montrone n.57.

L'incarico veniva accettato dalla scrivente in data 22 marzo 2023 con contestuale dichiarazione di indipendenza.

La sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo, pertanto, in relazione alla nomina di cui sopra, preliminarmente,

La sottoscritta professionista incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

- che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del debitore interessato al Piano.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui [articolo 2, comma 1, lettera c\) del Codice della crisi d'impresa \(D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14\)](#)e: «lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con

dichiara e attesta

- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.28 della L.F.;
- Di mantenere i requisiti di onorabilità previsti per i gestori della crisi ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n.58;
- Di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi da sovraindebitamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- Di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art.2399 c.c.;
- Di non essere parente o affine entro il quarto grado dell'istante;
- Di non aver prestato, direttamente o indirettamente, negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o controllo;
- Gli istanti hanno predisposto, con l'ausilio del Dott. Riccardo Sgaramella, una articolata proposta di "Ristrutturazione dei debiti del consumatore ", che la sottoscritta professionista incaricata esaminerà nella seguente attestazione.

A seguito di incontri e contatti telefonici con il Dott. Sgaramella e con gli istanti, si è giunti alla conclusione che al fine di risolvere in maniera ottimale la perdurante situazione di sovraindebitamento, lo strumento più idoneo è senza dubbio il Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. D.lgs 19/2014.

Tutto quanto innanzi premesso, la sottoscritta Gestore della Crisi da Sovraindebitamento, verificato il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dai coniugi richiedenti e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che ha determinato l'oggettiva rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni e la definitiva incapacità di adempierle regolarmente, passa ad esaminare i punti che portano a vagliare la possibilità di proporre il piano di ristrutturazione dei debiti in favore degli istanti. La proposta di ristrutturazione presentata è unica per il nucleo familiare, infatti l'art.66 del CCII prevede la possibilità per i



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

membri della stessa famiglia di presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento, con distinzione di masse attive e passive, al fine di risanare, complessivamente, i debiti sorti per esigenze familiari che coinvolgono beni e risorse.

I debitori presentano una complessiva debitoria di euro 203.333,34 a cui si aggiungono le spese di procedura per un totale complessivo di euro 210.525,04.

Deposita ai sensi dell'art. 67 CCII comma 2)

- a) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) Consistenza e composizione del patrimonio;
- c) Elenco atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) Elenco degli stipendi, pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e dei componenti del nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Espone

- **In ordine alla competenza territoriale dell'OCC della CCIAA**

La Camera di Commercio di Bari è un Ente Autonomo funzionale di diritto pubblico che svolge in tutta la circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori, promuovendo e curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. Essendo il comune di Bisceglie, luogo in cui risiedono gli istanti, sita nella Provincia di Bat, l'Organismo per la composizione della crisi da Sovraindebitamento, insediatosi presso la CCIAA e istituito presso il Ministero della Difesa, iscritto al n. 102 sez. A, risulta essere a pieno titolo competente all'accoglimento della domanda proposta dai Sig.ri Binetti Di Liddo, , che dovrà, per il deposito e la successiva eventuale omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti da parte dell'OCC della CCIAA di Bari, competente come ente pubblico territoriale in tutta la provincia di Bari e il deposito presso il Tribunale competente, risultato essere il Tribunale di Trani, si ovvia alla stortura della possibilità, prevista dal legislatore, consistente nel "forum shopping" (v. Tribunale Trani R.G.V. 1159/2020 decreto accoglimento cron. N. 4174/2020 del 29.10.2020 G.D. Dott. Binetti).



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

• In ordine ai requisiti soggettivi di accesso alla procedura

Ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.lgs. 14/2019 in quanto l'istante ha, infatti dichiarato:

- di versare in una situazione di sovraindebitamento come definita nel codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza e di ritenersi consumatore ai sensi dell'art. 2, co.1, lett. e) del D.lgs 14/2019 (persona fisica che agisce per scopi estranei ad attività di impresa o professionale eventualmente svolta). Per quanto concerne il requisito soggettivo della qualifica di "consumatore" necessaria per proporre un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. CCII, è opportuno chiarire quanto di seguito. Nello specifico il Sig. Binetti Corrado si trova in una situazione di sovraindebitamento caratterizzata in misura da debiti contratti per scopi estranei ad attività d'impresa o professionale e da debiti contratti nell'esercizio di attività di impresa cessata il 05/10/2015. A tal proposito, diversi Tribunali si sono espressi circa la possibilità di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. CCII, anche in presenza di un sovraindebitamento derivante da attività di impresa, ritenendo ammissibile la presentazione di una domanda di ristrutturazione di una debitoria c.d. "promiscua o mista". Il Tribunale di Reggio Emilia, con Decreto depositato lo scorso 20.10.2022, ha previsto che la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi dell'art.67 CCII, è ammissibile anche in presenza di un sovraindebitamento di natura promiscua, in misura prevalente, da debiti di natura personale, e in misura inferiore, dall'attività di impresa svolta in passato dai ricorrenti e cessata da oltre un anno. Il Tribunale ha disposto la pubblicazione della proposta, per gli incombenti previsti dall'art. 70 CCII, disponendo altresì la sospensione delle procedure esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori; ed ha ritenuto ammissibile la proposta poiché da un lato il debito complessivo era prevalentemente rappresentato da debiti estranei all'attività, e dall'altro, perché le imprese individuali erano ormai cancellate dal Registro delle Imprese da oltre un anno, e dunque non più assoggettabili alla liquidazione giudiziale.
- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- che non hanno fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui all'art. 69 Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- che non hanno subito, per causa alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 e 82 del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
- che gli istanti si sono impegnati personalmente e con l'assistenza professionale del loro Advisor, dott. Riccardo Sgaramella, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la



ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

Gli istanti hanno, inoltre, fornito la documentazione utile a ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale. La proposta di Ristrutturazione dei debiti è, infatti, corredata da tutta la documentazione richiesta. Ai sensi dell'art. 68 e s.s. CCI, la scrivente è chiamata a redigere una attestazione sulla fattibilità della proposta formulata dall'istante che contenga:

- ✓ L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - ✓ l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
 - ✓ il resoconto sulla solvibilità dei debitori negli ultimi cinque anni;
 - ✓ l'indicazione della eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
 - ✓ il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta
- **In ordine alla situazione familiare, economica, patrimoniale e finanziaria dell'istante**

Situazione familiare

Il nucleo familiare è attualmente composto dal Sig. Binetti Corrado, dalla Sig.ra De Liddo Maria e dal Figlio, di anni 26, Binetti Giovanni piccolo imprenditore, e risiedono in Bisceglie Via R. Imbriani n.239/c, abitazione di proprietà e unica e prima casa del nucleo familiare. I coniugi hanno contratto matrimonio il 17/08/1989 in regime di separazione dei beni. Il Sig. Binetti è disoccupato mentre la Sig.ra De Liddo è casalinga.

Situazione economica

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento degli istanti e del nucleo familiare.

L'istante ha quantificato le spese necessarie mensili per il proprio sostentamento del suo nucleo familiare in euro 1.150,00.

La scrivente ha quindi proceduto a confrontare le spese indicate nel piano presentato degli istanti con i dati elaborati dall'Istat sul paniere medio di una famiglia composta come quella oggetto di esame. La complessiva somma di euro 1.150,00 mensili è certamente congrua laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT per l'anno 2021, la soglia di povertà assoluta per la tipologia di nucleo familiare dell'istante è pari ad euro 815,20.

Sempre i dati ISTAT per "tipologia familiare", riguardante un nucleo familiare composto da due genitori +



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

figlio, indicano una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari ad euro 578,47 e di euro 2.367,60 per spese non alimentari. Mentre, prendendo in considerazione la “ripartizione geografica” (Sud nel caso di specie) si ricava una spesa media mensile di euro 1.468,57 per il 2021.

Infine, quale ulteriore parametro di raffronto, si consideri che l'art.68, comma II, del D.lgs.12 gennaio 2019 n.14 (Codice della Crisi dell'impresa e dell'insolvenza”, al fine di quantificare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, indica come base di riferimento l'importo dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n.159.

Orbene, l'allegato 1 del cit. DPCM, prevede i seguenti moltiplicatori:

Numero componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente	

In applicazione dei predetti parametri al caso di specie si ha che l'importo dell'assegno sociale, pari ad euro 468,28 per il 2022, moltiplicato per 2,04 (nucleo familiare per 3 componenti), restituisce la somma di euro 735,19 che rappresenta l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

Si ritengono pertanto congrue e contenute le spese indicate dagli istanti per il sostentamento del nucleo familiare.

Spese di Famiglia	Su base mensile
Generi Alimentari	550,00
Energia Elettrica e gas	150,00
Spese auto e carburante	100,00
Abbigliamento e calzature	50,00
Manutenzione e assicurazione auto	50,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	80,00
Acqua e condominio	60,00
Internet e Telefonia	60,00
Spese Mediche	50,00
Totale	€ 1.150,00

Tenuto conto che gli istanti non percepiscono reddito e l'unica entrata del nucleo familiare è rappresentata dai proventi dell'attività artigiana del figlio costituita nel 2021, di seguito si analizzano i dati contenuti nelle dichiarazioni fiscali presentate da Binetti Giovanni.

Serie storica dei redditi personali del debitore				
anno	reddito complessivo	imposta netta	reddito mensile	fonte



Registro degli Organismi di mediazione.

	annuo			
2022	21.356,00	1.067,80	1.690,68	UNICO PF 2022
2021	18.189,00	909,45	1.439,96	UNICO PF 2021
Reddito medio mensile			1.565,32	

Il Sig. Binetti Corrado è disoccupato, mentre la signora Di Liddo è casalinga.

Ai sensi dell'art.67 let. e) CCII la proposta deve essere corredata degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Alla luce di quanto su detto, si può affermare che la cifra che il figlio Giovanni intende destinare alla massa creditoria all'interno della proposta, come garante degli istanti, pari ad euro 200,00 risulta essere a parere della Scrivente, attendibile considerando che il reddito mediamente percepito dal figlio ammonta ad euro 1.565,32 e le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare ammontano ad euro 1.150,00. La somma destinata alla procedura pari ad euro 200,00 tenuto conto della differenza del reddito disponibile pari ad euro 415,32 risulta essere giusta e coerente in previsione di spese extra considerando che tale reddito rappresenta l'unica fonte di sostentamento della famiglia.

Situazione patrimoniale

Il Sig. Binetti Corrado dispone del seguente patrimonio immobiliare, come da visure catastali estratte

N.	CAT. CATASTALE	DIRITTI SU IMMOBILE	QUOTA	COMUNE	INDIRIZZO	Fg.	P.lla	Sub.	VA	SUPERF. CATAST. MQ	RENDITA	UTILIZZO DELL'IMMOBILE	STIMA QUOTA PROPRIETA'	FONTE STIMA
1	A/3	PROPRIETA'	100%	BISCEGLIE	VIA MATTEO RENATO IMBRIANI N.253	12	2305	12	5,5	100,60	426,08	ABITAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	€ 125.378,40	VALUTAZIONE DI STIMA
2	C/2	PROPRIETA'	100%	BISCEGLIE	VIA FRANCESCO DI MOLFETTA	12	2305	16		36,00	130,15	A DISPOSIZIONE	€ 25.424,64	VALUTAZIONE DI STIMA



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

3	C/2	PROPRIETA'	100%	BISCEGLIE	VIA FRANCESCO DI MOLFETTA	137	371	8		26,0	94,00	A DISPOSIZIONE	€ 20.296,98	VALUTAZIONE DI STIMA
	TOTALI									€ 171.100,00				

Riguardo agli immobili elencati si precisa che su di essi grava sia l'ipoteca volontaria di primo grado concessa in garanzia del mutuo contratto con la Banca Popolare di Milano trascritta in data 19 giugno 2019 per euro 75.000,00, sia quella di secondo grado dell'Agente della Riscossione per euro 99.737,78 trascritta in data 1 luglio 2019.

Si segnala inoltre che le tre predette unità immobiliari risultano essere sottoposte a procedura di pignoramento immobiliare presso il Tribunale di Trani, promossa dalla Leviticus SPV srl quale cessionaria del contratto di mutuo fondiario stipulato in data 16/06/2009 con la Banca Popolare di Milano, per il complessivo importo di euro 38.554,17 oltre interessi convenzionali di mora. Procedura esecutiva RGE n.164/2022 – G.E. Dott.ssa Guerra.

Con decreto di fissazione di udienza ex art.569 c.p.c. fissata per il 30/05/2023 il Giudice dell'Esecuzione, la dott.ssa Maria Azzurra Guerra, ha nominato sia l'esperto stimatore l'Arch. Ignazio De Pinto sia il custode nella persona del Dott. Giuseppe Luglio.

L'arch. De pinto ha depositato la relazione di stima delle tre unità immobiliari pignorate facenti parte del lotto unico dell'asta, determinando il "valore finale di stima" in euro 171.000,00 al netto del deprezzamento calcolato in euro 21.000,00.

Per quanto concerne i beni mobili, il nucleo familiare ha la proprietà di due autovetture intestate alla Sig.ra Di Liddo, di cui una "FIAT 500 del 2010 targata RA461LM del valore commerciale di circa euro 1.500,00 e una "TOYOTA YARIS" DEL 2016 TARGATA CB009AD del valore commerciale di circa euro 7.000,00, utilizzate l'una dai due coniugi e l'altra dal figlio per svolgere le attività della vita quotidiana. Il Sig. Binetti Corrado risulta intestatario di un furgone "FIAT DOBLO" del 2004 targato CP815BW ad oggi utilizzato esclusivamente dal figlio Giovanni per svolgere la sua attività d'impresa.

Tali autovetture, in considerazione del loro valore commerciale e della necessità di un loro utilizzo quotidiano da parte degli istanti, non saranno oggetto della proposta contenuta nel piano.

Nessun valore di realizzo può essere attribuito invece ai beni mobili e suppellettili di valore solo affettivo.



Situazione finanziaria

Gli istanti non dispongono di alcun conto corrente a loro intestato. L'unico conto corrente familiare è quello intestato al Binetti Giovanni accesso presso la BPER BANCA con saldo al 31 MARZO 2023 di euro 16.316,47.

• In ordine ai Creditori

Prima di illustrare le cause dell'indebitamento dell'istante, si ritiene opportuno approfondire il dettato normativo a mente del quale per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Orbene, dalla lettura della citata norma si evince come il legislatore abbia voluto intendere ai fini del sovraindebitamento non solo una condizione di illiquidità, ma anche l'impossibilità, tenuto conto delle fonti di reddito presenti e future, di adempiere con regolarità alle obbligazioni assunte.

Ciò detto, onde consentire una accurata valutazione circa lo stato di sovraindebitamento in essere, si ritiene opportuno fornire informazioni circa l'attuale stato di indebitamento nonché della sua evoluzione storica.

I debiti che gli istanti intendono regolare con la proposta di “Ristrutturazione dei debiti” possono essere riassunti nel seguente prospetto:



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

CORRADO BINETTI			
Creditore	Importo residuo	Domicili digitali	Note
CREDITI PREDEDUCIBILI			
OCC CCIAA BARI	€ 3.482,52	cciaa@ba.legalmail.camcom.it	
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI	€ 3.482,52		
CREDITI IPOTECARI			
Leviticus SPV SRL (mutuo fondiario di euro 50.000,00 16/06/2009 Banca Popolare di Milano)	€ 38.554,17	leviticusspv srl@legalmail.it	Atto di precetto notificato a mezzo ufficiale giudiziario in data 29/06/2022
TOTALE CREDITI IPOTECARI	€ 38.554,17		
CREDITI PRIVILEGIATI			
Advisor della procedura Dott. Riccardo Sgaramella	€ 3.570,11	Studio.sgaramella@pec.it	
Dott. Giuseppe Luglio -Custode della procedura esecutiva immobiliare E.G.E. n.164/2022 Tribunale di Trani	€ 1.311,94		Atto di precetto notificato a mezzo ufficiale giudiziario in data 29/06/2022
Arch. Ignazio E. De Pinto - CTU della procedura esecutiva immobiliare E.G.E. n.164/2022 Tribunale di Trani	€ 2.575,00		Atto di precetto notificato a mezzo ufficiale giudiziario in data 29/06/2022
Agenzia Entrate Riscossione*	€ 39.422,80	Pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenzia riscossione.gov.it	Precisazione del 28/03/2023
Regione Puglia	€ 810,47	Serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it	Precisazione del 27/03/2023
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI	€ 47.691,32		
CREDITI CHIROGRAFARI			
Italcapital srl (Finanziamento Compass del 15/04/2011 di euro 30.000,00)	€ 17.385,40	itacapi tal@legalmail.it	Precisazione del 05/05/2023. Risulta pendente un giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo presso il tribunale di Trani R.G. 1798/2021. Udienza del 12.05.2023



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

			rinvia al 15.09.2023
Amco Asset Management Company spa (finanziamento Banca Popolare di Bari)	€ 55.437,62	amco@pec.amco.it	Precisazione del 21/04/2023
Aporti srl (finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena)	€ 22.960,00	aporti@legalmail.it	Informazioni desunte dalle segnalazioni nella CR Banca d'Italia a gennaio 2023
Ifis Npl Investing spa (finanziamento Banca Ifis spa)	€ 24.396,00	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it	Informazioni desunte dalle segnalazioni nella CR Banca d'Italia a gennaio 2023
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	€ 120.179,02		
TOTALE DEBITORIA	€ 206.424,51		

***Agenzia delle Entrate Riscossione** euro 67.646,80 precisazione del 28/03/2023 ridotta ad euro 39.422,80 come da prospetto informativo – Definizione Agevolata del 08/03/2023. Ai sensi del comma 245 dell'art. 1 cit., possono essere compresi nella definizione agevolata de qua anche i debiti risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di un'istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni seconda e terza, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con le modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione. In data 15/04/2023 è stata presentata telematicamente domanda di definizione agevolata.

DI LIDDO MARIA			
Creditore	Importo residuo	Domicili digitali	Note
CREDITI PREDEDUCIBILI			
OCC CCIAA BARI	€ 68.86	cciaa@ba.legalmail.camcom.it	
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI	€ 68.86		
CREDITI PRIVILEGIATI			



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

Advisor della procedura Dott. Riccardo Sgaramella	€ 69,88	Studio.sgaramella@pec.it	Precisazione del 16/01/2023
Agenzia Entrate Riscossione*	€ 2.948,01	Pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it	Precisazione del 28/03/2023
Regione Puglia	€ 1.013,78	Serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it	Precisazione del 27/03/2023
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI	€ 4.031,67		
TOTALE DEBITORIA	4.100,53		

***Agenzia delle Entrate Riscossione** euro 5.782,92 precisazione del 28/03/2023 ridotta ad euro 2.948,01 come da prospetto informativo – Definizione Agevolata del 08/03/2023. Ai sensi del comma 245 dell'art. 1 cit., possono essere compresi nella definizione agevolata de qua anche i debiti risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione che rientrano nei procedimenti instaurati a seguito di un'istanza presentata dai debitori ai sensi del capo II, sezione prima, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, o della parte prima, titolo IV, capo II, sezioni seconda e terza, del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con la possibilità di effettuare il pagamento del debito, anche falcidiato, con le modalità e nei tempi eventualmente previsti nel decreto di omologazione. In data 15/04/2023 è stata presentata telematicamente domanda di definizione agevolata.

Per completezza di informazioni si fa presente che la Sig.ra Di Liddo Maria risulta essere garante del coniuge Binetti Corrado per le esposizioni nei confronti di **Amco Asset Management Company spa e Aporti srl**.



- **In ordine alle cause del Sovraindebitamento e ragioni delle incapacità di adempiere le obbligazioni assunte**

L'esposizione debitoria dei ricorrenti deriva da debiti contratti sia per scopi estranei all'attività (mutuo fondiario per liquidità e finanziamento Compass) sia destinati a finanziare la ditta artigiana di cui il Sig. Binetti è stato titolare dal 03.03.1989 sino al 05.10.2015.

Il Sig. Binetti ha dovuto affrontare un periodo di crisi della sua attività già a partire dall'anno 2013, anno in cui ha subito un brusco calo del fatturato, che è infatti passato da euro 112.916,00 del 2011 ed euro 121.049,00 del 2012 ad appena euro 54.580,00 nel 2013. Sempre in quegli anni, la sua attività ha registrato mancati incassi per alcune decine di migliaia di euro da parte di clienti per lo più imprese edili locali che sono fallite o comunque cessate senza riuscire a recuperare il proprio credito.

Peraltro, a fronte della perdita dei principali committenti con cui storicamente lavorava, il Sig. Binetti non è più riuscito ad acquisire lavori da altre imprese del settore per via della presenza di altre ditte concorrenti già accreditate con le stesse.

In aggiunta a questa situazione di crisi aziendale, il Sig. Binetti ha dovuto affrontare anche problemi di salute, che ancora oggi permangono e che lo hanno costretto a cessare definitivamente la ditta nel 2015.

Infatti, dalla documentazione medica prodotta emergono diverse visite mediche oculistiche ed un intervento chirurgico eseguito nel luglio 2022. L'intervento però, purtroppo, non è stato risolutivo della problematica.

Per tale motivo, unitamente ad altre patologie sofferte da diversi anni, l'istante ha presentato in data 04.05.2023 domanda all'Inps per richiedere il riconoscimento dell'invalidità civile.

Attualmente il Sig. Binetti risulta disoccupato e presta occasionalmente supporto al figlio, così come si evince dalla CU 2022 relativa al 2021 dove sono state dichiarate 7 giornate lavorative per un compenso lordo di euro 519,65.



- **In ordine alla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni**

Come prevede la normativa vigente, nella presente relazione particolareggiata ex art. 7, il professionista incaricato deve verificare la diligenza impiegata dal ricorrente nell'assunzione delle obbligazioni cioè la corretta valutazione, al momento dell'assunzione del debito, delle proprie capacità di far fronte al rimborso dello stesso, alle scadenze pattuite.

Entrando nel merito del caso in esame, in base alle informazioni assunte, la scrivente, prudenzialmente, può affermare, che gli istanti hanno assunto le obbligazioni principali con diligenza, ritenendo pertanto di potervi far fronte.

- **In ordine alla valutazione del merito creditizio**

La natura dei debiti degli istanti, in particolar modo del Sig. Binetti Corrado, è principalmente di natura finanziaria e deriva da finanziamenti concessi da istituti di credito nel periodo 2009-2015, ovvero siano a quando lo stesso era titolare della omonima ditta individuale di termoidraulica e quindi con un reddito adeguato per far fronte agli impegni contratti.



- **In ordine agli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni**

Dall'analisi della documentazione in atti non sono emersi, infine, elementi che possano far ritenere che siano stati posti in essere dall'istante atti in frode ai creditori laddove per "atti in frode" si intende "con valenza ingannevole" e presuppone che l'istante abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sulla valutazione della proposta.

Alla data di stesura della presente attestazione si è a conoscenza che in data 31/10/2019 il Sig. Corrado Binetti ha beneficiato della vendita di un immobile sito in Bisceglie, pervenuto con atto di successione in seguito al decesso della madre avvenuto in data 4/09/2019. Dalla predetta vendita ha ricavato la somma di euro 34.185,00, pari ad 1/3 della proprietà a lui spettante, che è stata interamente versata in favore del figlio Giovanni Binetti intervenuto nell'atto di compravendita in qualità di procuratore speciale del padre. Si precisa, infatti, che il Sig. Corrado Binetti alla data di compravendita non risultava essere intestatario di alcun conto corrente per via della pregressa esposizione nei confronti del sistema bancario. Tale liquidità è stata utilizzata per il sostentamento economico del nucleo familiare, non essendoci altre entrate, ed è stata utilizzata per finanziare l'avvio della attività artigiana del figlio Giovanni.

Nell'ambito della medesima procedura di successione il Sig. Binetti ha ereditato 1/2 della proprietà di un terreno agricolo, uliveto, sito nel Comune di Bisceglie, identificato al catasto dei terreni al fg. 42, part. 128, che ha donato al figlio con atto notarile del 12/05/2020 al valore di euro 3.000,00.

L'intera cifra ricavata dalla vendita dell'immobile e del terreno verrà restituita dal figlio Giovanni al padre e verrà messa a disposizione della massa creditoria nell'ambito della presente proposta di ristrutturazione dei debiti. Questo a dimostrazione della assoluta buona fede degli istanti nelle operazioni da loro compiute.

- **In ordine all'attività dell'O.C.C.**

Dalla data di nomina avvenuta in data 21/03/2023, la scrivente ha provveduto a porre in essere numerose attività nell'espletamento del mandato conferito, di seguito meglio specificate.

- ✓ **Centrale Rischi della Banca d'Italia**: dalle visure in Centrale Rischi non sono emerse segnalazioni ulteriori rispetto a quelle analiticamente indicate nella proposta.
- ✓ **Centrale Allarme Interbancaria**
- ✓ **CRIF S.p.A.**: Nel SIC EURISC di CRIF S.p.a. sono registrati a nome degli istanti rapporti con i creditori indicati nella proposta.
- ✓ **Richiesta posizione Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.a.**: Precisazione del 28.03.2023
- ✓ **Richiesta posizione debito/credito ufficio tributi Comune di Bisceglie**: la richiesta di



Registro degli Organismi di mediazione.

certificazione inoltrata all'Ufficio Tributi del Comune di Bisceglie ad oggi non è stata riscontrata

✓ **Verifica livello di spese ISTAT**: al fine di verificare la congruità delle spese mensili indicate dall'istante come necessarie al sostentamento del nucleo familiare, è stata consultata la banca dati ISTAT e, in particolare, l'ultimo report pubblicato in data 9 giugno 2022 "Spese per consumi delle Famiglie". Come precisato innanzi si è, infine, tenuto conto dei criteri dettati dall'art. 68, comma III, del D.lgs. 12 gennaio 2019 n.14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza") al fine di quantificare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

✓ **Verifica del passivo mediante circolarizzazione**: la reale debitoria è stata certificata mediante circolarizzazione ai creditori. In particolare, è stata inviata a mezzo PEC in data 04/04/2023 a tutti i creditori indicati dall'istante la comunicazione di attivazione della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con contestuale richiesta di precisazione contenente:

- La succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione creditoria ovvero comunicazione di assenza di pretesa;
- L'esatto ammontare dell'esposizione dell'istante per capitale e/o interessi calcolati analiticamente, con la specifica natura dei crediti maturati e maturandi;
- L'eventuale indicazione di un diritto di prelazione, anche in relazione alla graduatoria del credito, nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;
- I titoli giustificativi delle ragioni del credito e di quant'altro necessario all'accertamento della posizione.

La scrivente precisa inoltre, che i creditori chirografari non hanno riscontrato la pec di richiesta di precisazione del credito.

Per quanto innanzi illustrato, alla luce della documentazione prodotta dall'istante e di quella ulteriormente acquisita e verificata, è possibile confermare che i debiti complessivi alla data di stesura della presente relazione ammontano a circa euro **210.525,04**

- **In ordine alla proposta di Ristrutturazione dei debiti con indicazione di presumibili costi di procedura e percentuali, modalità e tempi si soddisfacimento dei creditori.**

La scrivente Gestore, ritiene che ricorrano tutti i presupposti di ammissione alla procedura di Ristrutturazione dei debiti ex D.lgs. 14/2019.

Ai sensi dell'art. 67 CCII comma 1) il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale e differenziato, dei crediti in qualsiasi forma. Al comma 4) , l'art. 67 CCII sancisce che è possibile prevedere che



Registro degli Organismi di mediazione.

i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione.

Gli istanti intendono avvalersi della procedura di Ristrutturazione dei debiti allo scopo di beneficiare, nei termini consentiti dalle norme di riferimento, del giusto tempo per definire al meglio delle sue concrete possibilità le pendenze in essere, onorare nei limiti della propria capacità reddituale e patrimoniale la propria debitoria ed evitare l'aggravamento della posizione per oneri, spese ed interessi di sorta. Garante della presente proposta risulta essere il figlio dei coniugi istanti Sig. Giovanni Binetti.

Con la seguente proposta si prevede la soddisfazione integrale del creditore in prededuzione rappresentato dall'O.C.C., i creditori privilegiati rappresentati dai professionisti nella misura del 100%, il creditore ipotecario nella misura del 100%, i creditori privilegiati rappresentati da Agenzia Entrate Riscossione e Regione Puglia nella misura del 53%. I creditori chirografari e i creditori privilegiati degradati in chirografari non saranno soddisfatti per incapienza.

La proposta consiste nella vendita diretta, attraverso mandato all'Agenzia Immobiliare "Eurofim di Cangelli Giuseppe", con sede in Bisceglie, dei due depositi oggetto della procedura esecutiva 164/2022, tentando la vendita al prezzo di stima peritale, pari ad euro 45.000,00. La vendita consentirebbe di ricavare un maggior importo rispetto alla procedura esecutiva, considerando anche l'aggravio della spese di procedura. Il mandato di vendita diretta avrebbe durata annuale prevedendo, inoltre, che nel caso si realizzi una somma inferiore di euro 45.000,00 il figlio Binetti Giovanni, garante della proposta, si impegna a versare l'eventuale differenza necessaria al raggiungimento della predetta somma, accollandosi inoltre le spese di intermediazione immobiliare e le spese di cancellazione delle pregiudizievoli relativamente ai due depositi oggetto della vendita pari circa ad euro 3.000,00.

Il Sig. Giovanni Binetti si impegna inoltre a versare alla procedura una somma complessiva di euro 29.000,00 da corrisondersi in 120 rate mensili di euro 200,00 cadauna. Nello specifico euro 5.000,00 entro 10 giorni dalla pubblicazione della sentenza di omologa del piano di ristrutturazione, ed euro 200,00 per 120 rate mensili dal mese successivo alla sentenza di omologa.

Pertanto, al termine del piano, la cifra messa a disposizione dei creditori sarà a pari ad euro 74.000,00.

In questo modo, la cifra di euro 37.185,00 incassata dal figlio a seguito dell'eredità spettante al Sig. Binetti Corrado, viene interamente messa a disposizione della procedura non sottraendo in alcun modo nulla ai creditori (rif. Atti compiuti nei cinque anni precedenti), mediante il pagamento delle rate mensili per comprensivi euro 29.000,00 (5.000,00+24.000,00), accollandosi interamente le spese di cancellazione delle formalità nonché delle spese di intermediazione immobiliare e integrando con risorse proprie laddove la vendita del deposito



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

avvenisse ad un valore inferiore ai 45.000,00 euro. Pertanto 4.000,00/5.000,00 euro sono da considerare verosimili rispetto all'esito della vendita in considerazione delle valutazioni del corrente mercato immobiliare. Orbene, gli istanti avanzano la proposta di seguito descritta al fine di definire bonariamente la loro posizione debitoria, conservando la possibilità di condurre una vita familiare decorosa presso la propria casa di residenza ed impedirne l'aggravamento con l'onere di un canone di locazione che non sarebbe sostenibile e di interessi e di spese derivanti da eventuali procedure monitorie e/o esecutive.

	Importo del debito	% soddisfo	totale da pagare	rata mensile x 120 mesi
CREDITI PREDEDUCIBILI				
OCC CCIAA BARI	€ 3.550,70	100,00%	€ 3.550,70	Euro 2.840,00 pari all'80% entro dieci giorni dall'omologa Euro 710,70 a seguito della vendita diretta dei due depositi
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI	€ 3.550,70		€ 3.550,70	
CREDITI IPOTECARI				
Leviticus SPV SRL (mutuo fondiario di euro 50.000,00 16/06/2009 Banca Popolare di Milano)	€ 38.554,17	100,00%	€ 38.554,17	intera somma a seguito della vendita diretta dei due depositi
TOTALE CREDITI IPOTECARI	€ 38.554,17		€ 38.554,17	
CREDITI PRIVILEGIATI				
Advisor della procedura Dott. Riccardo Sgaramella	€ 3.640,00	100,00%	€ 3.640,00	Euro 2.160,00 entro 10 giorni dall'omologa 7 rate dal mese successivo all'omologa di euro 200,00 1 rata a partire dalla 8° a rata di euro 80,00
Dott. Giuseppe Luglio -Custode della procedura esecutiva immobiliare E.G.E. n.164/2022 Tribunale di Trani	€ 1.311,94	100,00%	€ 1.311,94	intera somma a seguito della vendita diretta dei due depositi



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

Arch. Ignazio E. De Pinto - CTU della procedura esecutiva immobiliare E.G.E. n.164/2022 Tribunale di Trani	€ 2.575,00	100,00%	€ 2.575,00	intera somma a seguito della vendita diretta dei due depositi
Agenzia Entrate Riscossione	€ 42.370,81	55,14%	€ 23.362,34	1 rata a partire dalla 8 °rata di euro 60,00 9 rate a partire dalla 9° rata di euro 100,00 1 rata a partire dalla 10°rata di euro 154,15 102 rate a partire dalla 11°a rata di euro 200,00 Euro 1.848,19 a seguito della vendita dei due depositi
Regione Puglia	€ 1.824,25	55,14%	€ 1.005,85	1 rata a partire dalla 8 °rata di euro 60,00 9 rate a partire dalla 9°a rata di euro 100,00 1 rata a partire dalla 10°rata di euro 45,85
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI	€ 51.653,11		€ 31.895,13	
CREDITI CHIROGRAFARI				
Italcapital srl (Finanziamento Compass del 15/04/2011 di euro 30.000,00)	€ 17.385,40	0,00%	/	
Amco Asset Management Company spa (finanziamento Banca Popolare di Bari)	€ 55.437,62	0,00%	/	
Aporti srl (finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena)	€ 22.960,00	0,00%	/	
Ifis Npl Investing spa (finanziamento Banca Ifis spa)	€ 24.396,00	0,00%	/	
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	€ 120.179,02			
TOTALE DEBITORIA	€ 210.386,30		74.000,00	



• **Valutazione in ordine alla convenienza della proposta di Ristrutturazione dei debiti rispetto alla liquidazione controllata ex artt.268 e ss D.lgs.14/2019**

E' ora necessario analizzare l'ipotesi liquidatoria dei beni di proprietà dell'istante al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra soluzione – piano di ristrutturazione dei debiti o alternativa liquidatoria – nello spirito di tutela del ceto creditorio e sempre contemperando l'esigenza di tale tutela con la ratio della normativa in materia di sovraindebitamento.

Nel caso de quo, si evidenzia come il valore della base d'asta delle tre unità immobiliari facenti parte del lotto unico della procedura esecutiva immobiliare, sia stato quantificato dal CTU in euro 171.100,00.

Non si può in questa sede non tener conto della minor attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta.

Come confermato dalla giurisprudenza in materia di questo Tribunale 8cfr., ec multis, trib. Trani – Giudice Dott. Labianca – provvedimento del 9.11/2022 proc. N.11/2022 Piano del Consumatore) una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno un esperimento d'asta deserto con conseguente ribasso del valore stimato del bene e della relativa offerta minima almeno del 25% e con conseguente ulteriore notevole aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Secondo un'ottica ottimistica previsionale, tale valore subirà verosimilmente una riduzione a seguito di almeno tre tentativi vendita come rappresentato nella tabella sotto riportata.

Valutazioni immobiliari a seguito di asta	Lotto unico procedura esecutiva immobiliare
Valore iniziale	171.100,00
1 asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%)	128.325,00
2 asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%)	96.243,75
3 asta a valore di perizia (offerta minima ovvero riduzione del 25%)	72.182,81
Valore di aggiudicazione a seguito di asta	72.182,81
Custode -P.D.-CTU	10.198,80
Costi di cancellazione pregiudizievoli -0,5%	1.211,00



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

Diritti fissi	185,00
Spese pubblicità vendite	1.350,00
Somma da distribuire	59.238,01



Nel caso di specie, ipotizzando un'aggiudicazione del bene al terzo tentativo di vendita, si può ritenere che il valore dell'offerta minima si ridurrebbe ad euro 72.140,62. Al netto di tutte le spese si ottiene un netto ricavato da ripartire alla massa creditoria di circa euro 59.195,82.

Riguardo l'appartamento sito in Bisceglie in Via Matteo Renato Imbriani n.253, si fa presente che sono state riscontrate dal CTU numero 4 difformità, tra cui si segnala un abusivismo rappresentato nella perizia a firma dell'Arch. De Pinto definito con una "criticità alta" non sanabile ricorrendo al Piano Casa rendendosi necessario ed indispensabile il ripristino dei luoghi nelle condizioni originariamente autorizzate dall'ultimo titolo edilizio. Le criticità riscontrate nella stima peritale rappresentano un serio impedimento alla vendita dell'immobile, anche in considerazione dell'impossibilità di poter accedere ad un mutuo bancario da parte dei potenziali acquirenti. Ad ogni modo preme evidenziare come la rimozione di tali difformità sia totalmente a carico dell'aggiudicatario, con conseguente deprezzamento del prezzo offerto.

Il secondo elemento da considerare è rappresentato dai costi della procedura esecutiva costituiti dal compenso del professionista delegato, del custode e dello stimatore, oltre le spese di cancellazione delle pregiudizievoli, pari allo 0,54% del valore di vendita più un diritto fisso di euro 185,00 oltre alle spese di pubblicità.

La proposta di ristrutturazione dei debiti risulta essere conveniente per il ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria in quanto i creditori ipotecari sarebbero soddisfatti al 100%, così come i creditori prededucibili e i privilegiati professionisti, mentre i creditori privilegiati sarebbe garantiti in una percentuale pari al 55,14 % . Nel caso di vendita all'asta il netto ricavabile di euro 59.238,01 andrebbe a soddisfare interamente il credito ipotecario e i creditori privilegiati sarebbero soddisfatti in una percentuale pari a 38,00 % quindi nettamente inferiore.

Ad ogni modo a garanzia del credito dell'Agenzia Entrate Riscossione resterà per tutta la durata del piano l'ipoteca giudiziale sull'abitazione di residenza.

Relativamente ai creditori chirografari, preme evidenziare come la proposta del piano di ristrutturazione risulti in linea rispetto all'alternativa liquidatoria, vista l'impossibilità di soddisfacimento degli stessi a margine della procedura esecutiva per incapienza dell'attivo.

In conclusione, la proposta di ristrutturazione dei debiti formulata dagli istanti è maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria viste le percentuali di soddisfazioni su precisate, e così formulata risulta essere in linea con quanto previsto dall'art. 67 e ss. Del CCII in quanto è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente.



- **Durata del piano proposto**

Fermo restando quanto evidenziato in ordine alla fattibilità e alla convenienza del piano proposto, con riferimento alla durata del piano la scrivente Gestore evidenzia l'assenza di un dato normativo univoco che stabilisca il perimetro temporale della durata delle procedure di crisi da sovraindebitamento.

Tale carenza comporta l'interpretazione giurisprudenziale, nella valutazione del bilanciamento degli interessi contrapposti (durata ragionevole ed effettività della tutela giurisdizionale) debba tenere conto della ratio della L.3/2012 e del suo fine sociale, dando rilevanza al principio di effettività della tutela dei diritti del sovraindebitato, ammettendo quindi anche dilazioni rilevanti (tra 10 e 25 anni).

Da ultimo Il Tribunale di Bari, ha ammesso dilazioni rispettivamente per 10 anni (Trib. Bari 23/03/2022 Est. Napoliello), per 15 anni e 5 mesi (Trib. Bari 25/03/2022 Est. De Palma) e 15 anni e 8 mesi (trib. Bari 06/04/2022 Est. Cesaroni).

In definitiva non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori siano maggiormente tutelati con una proposta che preveda una durata superiore ai 5-7 anni piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore, tenendo poi conto dei due parametri importanti, le rateazioni erariali che possono arrivare sino a 10 anni e dell'età dell'istante (e del terzo) rapportata alla vita media degli uomini (79,3) e delle donne (84,6).

Sul punto è da ultimo intervenuta la Suprema Corte di Cassazione affermando che è ammissibile e preferibile alla vendita della casa un piano di pagamento ultradecennale, interpretazione questa, che aumenta le possibilità di applicazione della L.3/2012 e che recepisce il Regolamento Ue 848/2015 sull'insolvenza.

Ne consegue che la presente proposta di piano a 120 rate appare rispettosa del dato normativo nazionale ed europeo.

- **In ordine al piano dei pagamenti**

Euro 5.000,00 entro dieci giorni dalla data di omologa della proposta.

Totale dell'impegno mensile = € 200,00. Circa le modalità di pagamento delle rate, **in caso di accettazione della proposta, il proponente si impegna a versare il suddetto importo mensile di € 200,00 su un c/c bancario/postale dedicato, con accredito autorizzato a tutti i creditori riportati nelle precedenti tabelle analitiche.**

Resta inteso che sullo stesso conto corrente sarà versato il ricavato della vendita diretta dei due locali per un importo garantito di euro 45.000,00.



**GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE
DEPOSITATA DALL'ISTANTE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PIANO DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

La scrivente, ai fini del perfezionamento della proposta di Ristrutturazione dei Debiti è tenuta a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata. Nella presente attestazione è stata già fornita l'indicazione della documentazione depositata a corredo della proposta Alla luce, pertanto, dell'analisi dell'intera documentazione esibita ed esaminata e da conclusione della presente relazione, la sottoscritta

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di Ristrutturazione dei debiti;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella proposta;
- che sono stati effettuati riscontri dei dati esposti dall'istante presso i creditori indicati nella proposta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella proposta di Ristrutturazione dei debiti non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano;

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta di Ristrutturazione dei debiti.

Si richiede che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari

Organismo iscritto al n. 566 del

Registro degli Organismi di mediazione.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, la sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo, esaminati:

- la documentazione messa a disposizione dall'istante e quella ulteriore acquisita personalmente;
- la situazione patrimoniale e finanziaria dell'istante;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto della proposta di Ristrutturazione dei debiti.

ATTESTA

La completezza dei dati e la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria e la fattibilità giuridica della proposta.

CHIEDE

Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 n.4 del CCII Il Giudice designato "disponga la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e quindi disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento".

Con osservanza.

Con riserva di integrare eventualmente la documentazione depositata e approfondire eventuali ulteriori aspetti.

Bari lì 23 maggio 2023

Il Gestore nominato dall'OCC della CCIAA di Bari

Dott.ssa Lucia De Cosmo

